



MODELLO STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

PN FEAMP

ITALIA 2021 | 2027

SETTEMBRE 2024

SOMMARIO

1 SINTESI SSL.....	4
2 DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE	5
2.1 Descrizione dell'area territoriale.....	5
2.2 Elenco dei Comuni.....	6
2.3 Ammissibilità dell'area.....	7
2.4 Deroga	8
3 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO	9
3.1 Elenco dei partner	10
3.2 Organo decisionale	14
4 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE	15
4.1 Descrizione delle tappe principali della pianificazione.....	15
4.2 Coinvolgimento dei soggetti che compongono il partenariato.....	15
4.3 coinvolgimento della comunita' locale	16
5.SOSTEGNO PREPARATORIO	17
6.ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITA' DEL TERRITORIO	18
6.1 Lezioni apprese	18
6.2 Analisi dei fabbisogni	18
6.3 Fonti utilizzate ed elementi di indagine.....	25
7. STRATEGIA.....	26
7.1 Descrizione degli obiettivi.....	26
7.2 Quadro logico.....	27
7.3 Ambiti Tematici.....	29
7.4 Le sfide indicate dal PN FEAMPA	29
7.5 Coerenza con S3 regionale.....	30
7.6 Complementarietà e integrazione	31
7.7 Cooperazione	32
7.8 Rispetto dei principi orizzontali	33
8 LE AZIONI	34
8.1 Descrizione delle azioni.....	34
8.2 Capitalizzazione	60
8.3 Caratteristiche innovative della strategia delle azioni.....	61
8.4 Cronoprogramma	61
9. GESTIONE SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE.....	63
9.1 Struttura organizzativa.....	63
9.2 Risorse professionali	65

9.3 Procedure decisionali.....	70
9.4 Monitoraggio.....	70
9.5 Revisione.....	71
9.6 Valutazione.....	72
9.7 Coinvolgimento delle comunità locali nell'attuazione.....	73
10. INDICATORI DI OUTUPUT E RISULTATO.....	74
11. PIANO FINANZIARIO.....	83
11.1 Piano finanziario per fonte di finanziamento e obiettivi specifici	83
11.2 Piano finanziario per tipologia di costo.....	84
11.3 Piano finanziario per annualità	85
12. INFORMAZIONE COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE.....	86
12.1 Strategia di informazione, comunicazione e animazione.....	86
12.2 Attività di informazione, comunicazione e animazione	87
13.PIANO DI AZIONE DI CAPACITY BUILDING.....	90
14. ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL.....	92

1 SINTESI DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL)

In questa sezione realizzare un sintetico abstract della SSL evidenziando gli elementi di maggiore rilevanza, mettendo in evidenza i fabbisogni dell'area di riferimento ed in che modo la SSL interverrà per rispondere a tali fabbisogni, gli obiettivi fissati e le azioni prioritarie di attuazione della strategia, l'importo del finanziamento richiesto e i risultati attesi.

Testo, massimo 3.000 caratteri

La presente strategia unisce le indicazioni fornite dall'attività di CLLD effettuata sul territorio con le osservazioni e gli insegnamenti derivanti da quanto avvenuto negli ultimi anni e che ha influito sul settore: cambiamenti nelle condizioni ambientali, cambiamenti nello stato degli stock ittici, effetti della pandemia e degli eventi internazionali sui mercati e sulle attività.

Nel recente convegno del 20 luglio scorso gli operatori hanno espresso le loro richieste per il futuro del settore, riassumibili nelle domande "quali sono i cambiamenti che stanno avvenendo in mare e in laguna?" e "come dobbiamo trasformare le nostre attività per affrontare questi cambiamenti?".

Un'ulteriore considerazione alla base della strategia è la capacità del settore, sviluppatasi negli anni, di aggregarsi e di gestire iniziative in comune per la gestione della risorsa, grazie all'attività dei consorzi e alla gestione del prodotto da parte delle OP.

In questo quadro generale, la strategia di sviluppo locale intende rispondere all'obiettivo principale di aumentare la resilienza delle comunità di pesca ed acquacoltura regionali, nella loro capacità di gestire la risorsa tenendo conto dei cambiamenti in atto nell'ambiente e sul mercato, adattando le proprie attività in risposta. Tale obiettivo generale verrà perseguito tramite:

- aumento delle capacità di governance degli operatori, fornendo loro dati e elaborazioni per permettergli di programmare e gestire lo sforzo pesca e di effettuare le altre azioni necessarie per continuare ad allevare e pescare
- la diversificazione aziendale, supportando gli operatori nella ricerca di prodotti alternativi da sfruttare e/o trasformare e nella implementazione di nuove attività imprenditoriali (pescaturismo e ittiturismo)
- la promozione del paniere ittico regionale verso i consumatori e le aziende,
- la formazione professionale rivolta agli operatori per acquisire le competenze necessarie per le nuove attività e ai giovani per supportare il necessario ricambio generazionale

2 DEFINIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE

Il presente capitolo servirà a valutare il rispetto dei requisiti di ammissibilità dell'area previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, dall'Accordo di Partenariato, dal PN FEAMPA e dal documento metodologico sui criteri di selezione.

2.1 DESCRIZIONE DELL'AREA TERRITORIALE

Si prega di fornire una descrizione dell'area territoriale di riferimento della SSL, specificando come la stessa rappresenti un insieme organico sotto il profilo geografico, economico o sociale.

Se disponibile, riportare la mappa dell'area di riferimento.

Testo, massimo 5.000 caratteri

Il Friuli Venezia Giulia (dati relativi al 31 dicembre 2021) ha una popolazione di 1.197.295 residenti, composta per il 51,2% da femmine e per il 48,9 % da maschi. L'andamento demografico ha tendenza positiva, anche se la variazione appare marginale. Il 64, 4% della popolazione si trova nella fascia da 15 a 64 anni, il 26,6% è situato nella fascia oltre i 65 anni.

Il PIL regionale per il 2022 è stato pari al +3,6%, in calo rispetto al risultato eccezionale di +6,9% del 2021. Nel 2023 le stime diminuiscono su base annuale, con l'indicatore che si prevede toccherà l'1.1% . Le imprese attive in Friuli Venezia Giulia a Giugno 2023 erano 87.240, a fronte delle 89.040 del Giugno 2022 (con una flessione del 2,02%). Di queste, quelle attive nell'agricoltura, silvicoltura e pesca sono 12.652 (pari al 14,5 del totale).

Gli occupati nella fascia di età 15-64 anni nel FVG (dati 2021) risultano 510.300 unità. Gli occupati regionali (dato 2021) si attestano approssimativamente sui 15.000 per il settore agricoltura e a 91.000 per il commercio. Il tasso di disoccupazione regionale nel 2021 è del 10,9%, con una tendenza al recupero (nel 2022 si contano circa 10.000 occupati in più rispetto all'anno precedente (+2%). Da sottolineare, a tal proposito, la crescita più decisa dell'occupazione femminile (+2.4%) rispetto a quella maschile (+1.7%).

Nella laguna di Grado e di Marano Lagunare mostra una forte presenza il settore primario. Accanto ad alcune realtà anche produttive più strutturate, molte imprese sono a conduzione familiare e operano con imbarcazioni di piccole dimensioni. La molluschicoltura viene esercitata in aree in concessione, con criteri che limitano l'impatto ambientale. La vallicoltura tradizionale con impianti di allevamento estensivo con l'impiego di criteri per limitarne l'impatto ambientale. Il turismo, particolarmente sviluppato nelle località di Grado e Lignano, ha visto nel 2022 1,305 milioni di presenze a Grado e 3.500 milioni a Lignano. Il trend di crescita delle presenze a Lignano e Marano Lagunare (dato 2022) è del +5,3%. Anche grazie agli interventi realizzati con il piano d'azione FLAG GAC 2014 – 2021, si rileva un incremento dell'attività di pescaturismo ed ittiturismo. Si rileva infatti la nascita di nuove realtà imprenditoriali, nonché di nuovi servizi offerti, con una forte coesione e collaborazione degli attori pubblici e privati che ha permesso di definire un'offerta e dei pacchetti turistici integrati. La crescita del turismo esperienziale, slow, il filone del Farm to Fork sono elementi che possono agevolare il ruolo dei pescatori nella diversificazione e destagionalizzazione delle destinazioni turistiche così numerosamente frequentate, a vantaggio di tutti. Nel territorio di Duino Aurisina il settore primario è dato dall'agriturismo, dall'agricoltura biologica e da una produzione vitivinicola altamente orientata alla qualità. La pesca è praticata da piccole imprese familiari e presenta impianti per la maricoltura, Il turismo è legato alla balneazione e alla nautica da diporto, alla presenza di dimore storiche nonché alla crescente valorizzazione di alcuni siti paleontologici, cave di estrazione della Pietra di Aurisina (con la recente ultimazione un Museo diffuso), di percorsi della prima guerra mondiale. I portatori di interesse locali hanno posto l'accento sullo sviluppo di un strategia per la valorizzazione turistica integrata delle risorse paesaggistiche, enogastronomiche. L'industria ha un

grande insediamento nel settore cartario. È avviata una zona artigianale ad Aurisina Cave, località nella quale sono tradizionalmente presenti l'attività estrattiva e della lavorazione della pietra. In crescente sviluppo l'attività dedicata alla nautica, con la presenza di porti e marine, cantieri nautici, diversi circoli nautici/velici (Sistiana, Duino, Villaggio del pescatore) attuatori di diverse iniziative di valorizzazione del mare. Di grande pregio la produzione vitivinicola, con la recente assegnazione del titolo Duino Aurisina città del Vino 2022.

L'inclusione rispetto al territorio precedente della porzione di territorio triestino, con la circoscrizione che interessa l'area di Santa Croce, Grignano e Barcola, è significativo poiché include alcuni elementi fortemente identificative di pregio per l'area costiera. Santa Croce, benché collocata nelle alture del Carso, è un tradizionale borgo di pescatori (con una caratteristica legata alla tratta del tonno sino a metà anni '50) anche se ormai una sola famiglia è dedita ancora all'attività di pesca. E' ivi presente però il Museo della Pesca del litorale triestino, e al livello del mare il suo porticciolo ospita magazzini e ripari per alcune realtà di allevamento mitili, di pesca sportiva e di ricerca scientifica in ambito marino.

A Grignano nel corso degli ultimi anni si è sviluppato, grazie all'intervento del Flag GAC FVG e della CCIAA Venezia Giulia una Rete di impresa (Grignano mare), e sono state implementate attività di pescaturismo ed educative didattiche grazie all'attività dei pescatori, mitilicoltori e la Fondazione WWF Area marina protetta di Miramare. Proprio questa realtà, sul costone carsico, gestisce la riserva Biosfera Mab Unesco, con il GAL ha già sperimentato iniziative e progetti congiunti. Il forte sviluppo turistico dell'area, il collegamento urbano e ciclabile con la città di Trieste, la riattivazione del Porto vecchio (con l'inserimento del rinnovato e ampliato Museo del mare di Trieste) e lo sviluppo delle attività di ristorazione fanno di Barcola e di quella porzione cittadina una piattaforma di interesse per la comunità di pesca regionale.

Per quanto riguarda **Muggia**, negli ultimi anni è emersa l'esigenza di promuovere e sostenere l'attività di acquacoltura a Muggia. Nuove tecnologie ed investimenti per migliorare la produzione e ridurre l'impatto ambientale promuovere la collaborazione fra imprese e istituzioni locali e preservare la tradizione millenaria della pesca per le generazioni future.

Monfalcone. La pesca e l'acquacoltura sono due attività economiche di grande importanza per la città di Monfalcone. La pesca a Monfalcone si pratica sia in mare aperto che nelle acque più interne, come nel vicino fiume Isonzo. I pescatori utilizzano diverse tecniche di pesca, tra cui la pesca con reti, la pesca con lenze e la pesca con palangari. Le specie di pesce più comuni catturate nella zona includono sardine, orate, branzini, gamberi e calamari. Tuttavia, queste attività sono anche soggette a sfide e minacce, come l'inquinamento marino e i cambiamenti climatici. Per affrontare queste sfide, le autorità locali e le comunità di pescatori e acquacoltori lavorano insieme per promuovere pratiche di pesca sostenibili, proteggere l'ambiente marino e garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti ittici. Inoltre, vengono promossi programmi di formazione e ricerca per migliorare le tecniche di coltivazione e aumentare la produttività e la redditività delle attività di pesca e acquacoltura.

2.2 ELENCO DEI COMUNI

Comune	Superficie (kmq)	Popolazione residente
Comune di Duino Aurisina/ Občina Devin Nabrežina	45,3	8.456
Comune di Marano Lagunare	85,8	1.753
Comune di Grado	119,5	7.776

Comune di Trieste – Circoscrizione 1 Altipiano Ovest	10,19	3.686
Comune di Trieste – circoscrizione 3 Roiano - Gretta - Barcola - Cologna - Scorcola	10,22	35.653
Comune di Muggia	13,85	12.839
Comune di Monfalcone	20,5	27.991
TOTALE	305,36	98.154

2.3 AMMISSIBILITÀ DELL'AREA

Al fine di verificare il rispetto dei criteri per la selezione dei territori, deve essere soddisfatto almeno uno dei seguenti elementi.

Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura	SI/NO	Descrizione
<i>Rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere almeno il 2% (dato 2022)</i>	NO	N/D
<i>Presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante</i>	SI	Più punti di approdo/luoghi sbarco nei comuni di Muggia, Trieste, Duino Aurisina, Monfalcone, Grado, Marano Lagunare Barcola-Grignano, Porto di Sistiana Villaggio del Pescatore Canale Locovaz – Monfalcone; Canale Valentini/Piazzale Nazario Sauro-Monfalcone Marina Nova-Monfalcone Darsena Punta Sdobba – Grado; Porto di Grado: Riva Dandolo - banchina antistante il Mercato ittico comunale all'ingrosso; Località Boscat –Grado; Porto di Marano Lagunare- centro di raccolta località Nalon (concessionario privato); Porto di Marano Lagunare -Isola del Dossat antistante il Mercato ittico comunale all'ingrosso
Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area	SI	Descrizione
<i>Riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2014, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del</i>	SI	Valore produzione 2015 ca. 78 m€ Valore produzione 2021 65,3 M Decremento: -16,28%

2014		
Densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale	NO	Dati 2022 ab/kmq: densità FVG <u>150,9</u> ; densità media Grado, Marano Lagunare, Duino Aurisina Circoscrizione 1 e Circoscrizione 3 del Comune di Trieste, Muggia e Monfalcone <u>321,44 ab/mq</u>
Tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale		Dati comunali N/D
Continuità geografica dell'area	NO	Descrizione
L'area territoriale coperta dalla strategia comprende Comuni tra loro contigui ¹ .	SI	Fornire eventuali dettagli L'area territoriale costiera è interamente ricoperta passando da Muggia a Marano Lagunare con tutte le principali marinerie con presenza di pesca, presentando solo un piccolo elemento di discontinuità dal Comune di Monfalcone al Comune di Grado (territorio Comune di Staranzano, che però non registrano significative presenze di pesca), presentando omogeneità e prevedendo comunque l'azione sull'intero territorio regionale

2.4 DEROGA ALLA SOGLIA DEI 50.000 ABITANTI (SE DEL CASO)²

I territori interessati per l'applicazione del CLLD nell'ambito del PN FEAMPA 2021-2027 sono le aree costiere, insulari ed interne dipendenti da attività di pesca e acquacoltura, con una popolazione minima di 50.000 abitanti. La soglia minima dei 50.000 abitanti non va applicata nel caso di strategie che interessano aree dipendenti da attività di pesca e acquacoltura che insistono su aree interne (non costiere od insulari), anche non contigue ad aree costiere.

Pertanto, laddove un partenariato intenda richiedere l'applicazione della deroga, dovrà fornire una adeguata motivazione per la sua applicazione.

Testo, massimo 1.000 caratteri

¹ Rispondere SI solo se non c'è discontinuità territoriale, ovvero che non si verifichi la presenza all'interno del territorio selezionato di uno o più comuni non aderenti alla strategia che separino l'area del GAL in una o più parti di territorio non più confinanti tra loro.

² Deroga condizionata alla modifica del PN FEAMPA.

3 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

Ai sensi dell'art. 33 par. 2 del Reg. (UE) n. 2021/1060 "Le autorità di gestione provvedono affinché i gruppi di azione locale (GAL) siano inclusivi e scelgano al loro interno un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie, oppure si riuniscano in una struttura comune legalmente costituita".

A seconda del caso, compilare la tabella di cui al punto A) o la tabella di cui al punto B).

A) Nel caso di partenariato non riunito in una struttura legalmente costituita, è necessario individuare un partner capofila per le questioni amministrative e finanziarie. Inserire nella seguente tabella le informazioni richieste in riferimento al partner capofila prescelto.

Denominazione partner capofila	CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA VENEZIA GIULIA	
Forma giuridica	ENTE ISTITUZIONALE	
Partita IVA	01275660320	
Sede	PIAZZA DELLA BORSA,14 – 34121 TRIESTE	
	Telefono: 040 6701281/040 6701507	Sito web: www.gacfvq.it – www.vg.camcom.gov.it
	Email: gacfvq@ariestrieste.it	PEC: gacfvq@pec.vg.camcom.it
	Nome: Antonio Paoletti	
	Nome: Pierluigi Medeot	
Ruolo del rappresentante	Presidente - Legale rappresentante CCIAA VG Presidente dell'ATS GALPA FVG come da nomina assembleare dd. 24/09/24	

B) Nel caso di struttura comune legalmente costituita compilare la seguente tabella.

Denominazione		
Forma giuridica		
Partita IVA		
Sede	Indicare l'indirizzo della sede legale e dell'eventuale sede operativa	
	Telefono:	Sito web:
	Email:	PEC:
	Nome:	
	Telefono:	E-Mail:

Per la programmazione 2021-2027, il soggetto capofila designato è direttamente la Camera di Commercio Venezia Giulia, che subentrerà nella gestione in caso di selezione della strategia e del GAL ad ARIES Scarl, società in house dell'ente camerale. Il ruolo di nuovo capofila verrà formalizzato in occasione della prossima Assemblea e del successivo passaggio notarile necessario alla formalizzazione dell'ATS con il subentro nel ruolo di capofila alla propria società in house Aries Scarl

3.1 ELENCO DEI PARTNER

In entrambe le ipotesi sub A) e B) è necessario elencare i singoli soggetti facenti parte del GAL, specificando il Comune in cui è ubicata la sede legale e/o operativa.

Per ciascun soggetto, riportare:

- il ruolo assunto nell'ambito della partnership (Partner capofila, Partner Operativo, Partner di supporto)³ – **Colonna D**;
- se del caso, l'appartenenza o meno al settore della pesca, dell'acquacoltura o della trasformazione del prodotto ittico⁴ – **Colonna E**;
- l'appartenenza ad una delle seguenti categorie: autorità pubbliche, parti economiche e sociali, organismi pertinenti che rappresentano la società civile, organizzazioni di ricerca/Università⁵ - **Colonna F**;
- ambito di competenza tra i seguenti: 1. Ambiente; 2. Turismo; 3. Settore produttivo (Imprese); 4. Governance; 5. Ricerca e innovazione; 6. Formazione; 7. Inclusione sociale; 8. Altro (specificare⁶) – **Colonna G**;
- la quota percentuale di rappresentatività, espressa in termini di potere di voto, all'interno dell'organo decisionale del GAL – **Colonna H**.

³ Si specifica che il **Partner Capofila** si assume la piena responsabilità per il management e l'attuazione della strategia CLLD; il **partner operativo** partecipa delle decisioni del partenariato e svolge all'interno della strategia ruoli operativi, il **partner di supporto** non svolge ruoli operativi ma è coinvolto nel processo decisionale e/o attuativo della Strategia CLLD.

⁴ Nel caso di soggetti che appartengono a più settori fare riferimento al settore di attività che assorbe la maggiore quota di risorse finanziarie dell'ultimo bilancio presentato dal partner.

⁵ Sulla base del proprio status giuridico che è possibile ricavare dal proprio Atto istitutivo, Statuto, Visura camerale, Albo o Elenco pubblico, etc..

⁶ Nel caso di soggetti che hanno competenze su più ambiti, si dovrà fare riferimento all'ambito di attività che assorbe la maggiore quota di risorse finanziarie dell'ultimo bilancio presentato dal partner.



A	B	C	D	E	F	G	H
---	---	---	---	---	---	---	---

N.	Denominazione	Sede legale/operativa	Ruolo (partner capofila, partner operativo, partner di supporto)	Settore [pesca, acquacoltura o trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico]	Categoria [autorità pubbliche, parti economiche e sociali, organismi pertinenti che rappresentano la società civile, organizzazioni di ricerca/Università]	Ambito di competenza [1. Ambiente; 2. Turismo; 3. Settore produttivo (Imprese); 4. Governance; 5. Ricerca e innovazione; 6. Formazione; 7. Inclusione sociale; 8. Altro (specificare)]	Quota % di rappresentatività
----	---------------	-----------------------	--	--	--	--	------------------------------

1	Camera di Commercio Industria artigianato e Agricoltura Venezia Giulia	Piazza della Borsa 14 – 34121 Trieste	Partner Capofila		Autorità pubblica	4. Governance	6,67
2	Comune di Grado	Piazza Biagio Marin 4 – 34073 Grado (GO)	Partner operativo		Autorità pubblica	4. Governance	6,67
3	Comune di Marano Lagunare	Piazza Olivotto 1 – 33050 Marano Lagunare (UD)	Partner operativo		Autorità pubblica	4. Governance	6,67
4	Comune di Duino Aurisina/Devin Nabrežina	Località Aurisina Cave 25 - 34019 Duino Aurisina/Devin Nabrežina (TS)	Partner operativo		Autorità pubblica	4. Governance	6,67

PN FEAMPA

ITALIA 2021 | 2027

5	Confcooperative FVG- Unione Regionale del Friuli Venezia Giulia	Viale Giovanni Paolo II 11/1-2 – 33100 Udine	Partner operativo	X	Parti economiche e sociali	3.Imprese	6,67
6	Lega delle Cooperative FVG	Via Cernazai 8 – 33100 Udine	Partner operativo	X	Parti economiche e sociali	3.Imprese	6,67
7	AGCI Pesca – Associazione Generale Cooperative Italiane – Federazione Regionale del Friuli Venezia Giulia	Via Morpurgo 34/9 33100 Udine	Partner operativo	X	Parti economiche e sociali	3.Imprese	6,67
8	FAI Cisl FVG	Via Teobaldo Ciconi 16 – 33100 Udine	Partner di supporto		Parti economiche e sociali	7.Inclusione sociale	6,67
9	UILA FVG	Via Generale Chinotto 5 – 33100 Udine	Partner di supporto		Parti economiche e sociali	7.Inclusione sociale	6,67
10	FONDAZIONE WWF	Via Po 25/c – 00198 Roma	Partner operativo		Organismo pertinente che rappresenta la società civile	1.Ambiente	6,67
11	Portomaran soc.coop.	Riva Canal de San Piero 1 33050 Marano Lagunare (UD)	Partner operativo		Organismo pertinente che rappresenta la società civile	5. Turismo	6,67

12	Comune di Trieste – Circoscrizione 1 Circoscrizione 3	1° Circoscrizione Prosecco 159 Trieste 3° Circoscrizione Villa Prinz – Salita di Gretta 38 Trieste	Partner di supporto		Autorità pubblica	4. Governance	6,67
13	OGS-Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica Sperimentale	Borgo Grotta Gigante, n.42/C 34010 SGONICO (TS)	Partner operativo		organizzazioni di ricerca/Università	Ricerca e Innovazione	6,67
14	Comune di Muggia	Piazza Marconi n. 1 34015 Muggia	Partner di supporto		Autorità pubblica	4. Governance	6,67
15	Comune di Monfalcone	Piazza della Repubblica n.8 34074 Monfalcone	Partner di supporto		Autorità pubblica	4. Governance	6,67

Riepilogare nella tabella sottostante:

- la quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner dei Settori pesca, acquacoltura o trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico (Colonna E);
- la quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner con competenza negli ambiti di intervento della Strategia (Colonna G).

Componenti	Quota %
Quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner del Settore pesca, acquacoltura o trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico	5 su 15 – 33,33 %
Quota percentuale complessiva detenuta da tutti i partner con competenza negli ambiti di intervento della Strategia	100%



3.2 ORGANO DECISIONALE

Indicare l'organo decisionale previsto:

L'organo decisionale del Nuovo GALPA FVG è l'ASSEMBLEA DEL GALPA

L'Assemblea del GALPA è l'organo decisionale con i seguenti poteri:

- apporta eventuali modifiche all'atto costitutivo dell'ATS;
- decide circa l'ammissione di nuovi membri nell'ATS e prende atto degli eventuali recessi;
- approva e nomina i membri del Comitato di Gestione;
- approva la Strategia di Sviluppo Locale SSL e le eventuali modifiche .
- approva i progetti predisposti dal Comitato di Gestione da presentare su iniziative/progetti anche a valere su canali di finanziamento comunitari, nazionali e regionali diversi dal FEAMPA;
- approva i regolamenti interni e loro eventuali modifiche;
- si riunisce con cadenza periodica e ogniqualvolta si renda necessario provvedere ad esprimere il proprio parere relativamente all'implementazione della SSL e dei punti di cui sopra.

L'Assemblea del GALPA è costituita dai rappresentanti legali (o da loro designati) dei membri del partenariato.

Nell'ambito della propria attività, potrà essere supportato dal Comitato tecnico consultivo, costituito da rappresentanti dei Consorzi, OP, Associazioni e Enti scientifici che hanno manifestato l'interesse a partecipare alla attuazione della strategia.

L'Assemblea sarà regolarmente costituita in presenza della maggioranza assoluta dei suoi membri. L'assemblea delibererà efficacemente a maggioranza assoluta dei presenti.

4 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

La peculiarità dello sviluppo locale di tipo partecipativo è l'adozione di un approccio bottom-up. Il presente Capitolo ha lo scopo di descrivere il processo di coinvolgimento della comunità locale nell'elaborazione della strategia e di specificare le tappe che hanno condotto alla relativa definizione e presentazione.

In Allegato alla Strategia potranno essere presentati i verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati ed eventuali materiali predisposti.

4.1 DESCRIZIONE DELLE TAPPE PRINCIPALI DELLA PIANIFICAZIONE

Descrivere gli step principali in cui si è articolato il processo di costruzione del partenariato e di definizione della SSL.

Testo, massimo 2.000 caratteri

Il partenariato nasce dalla esperienza condotta nel corso della programmazione Feamp 2014-2020.

Nel corso dell'attuazione della precedente programmazione, è emersa l'opportunità di rafforzare il momento assembleare, quale luogo opportuno di coordinamento delle azioni messe in campo direttamente o indirettamente dal Gruppo di azione, e individualmente dai loro membri.

Nelle fasi iniziali della nuova programmazione altri soggetti si sono dichiarati interessati e apparsi come idonei ad essere inseriti nel partenariato.

Step 1 Mantenimento interesse dei partner per la nuova programmazione Feampa 2021-2027.

Step 2 Consolidamento delle riflessioni e delle proposte elaborate in occasione degli incontri del partenariato (Comitato di gestione, Assemblee, Riunioni attuative di iniziative del PdA)

Step 3 Ascolto della categoria pesca. Esplicitazione fabbisogni

In occasione del convegno del 20 luglio 2023, presso la Camera di Commercio Venezia giulia, sono stati esplicitati in modo chiaro i fabbisogni della categoria della pesca e acquacoltura, con interventi dei rappresentanti di associazioni, consorzi cooperative e O.P., mirati a definire una strategia di medio lungo periodo

Step 4 Ascolto del territorio e della comunità.

Pubblicazione questionario online "A pesca di idee", distribuzione in occasione attività Fish Very Good (questionario in forma ridotta), incontri pubblici presso marinerie, interlocuzioni con altri stakeholder.

Step 5 Formalizzazione sintetica della strategia

Confronto con partenariato esistente (assemblea GAC FVG), e successivamente con potenziale partenariato allargato.

4.2 COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI CHE COMPONGONO IL PARTENARIATO

Indicare i soggetti che hanno partecipato al processo e le modalità di coinvolgimento. Specificare il numero e la frequenza degli incontri ed il relativo esito.

Testo, massimo 2.000 caratteri

Incontri/interviste in preparazione del convegno del 20/07/23 a Trieste, utili a definire in modo puntuale fabbisogni e aspettative per i partner coinvolti nella definizione del partenariato, della strategia

- 26/06 Consiglio Fedagri pesca FVG settore pesca e acquacoltura
- 14/07 Incontro con rappresentanti Cogiumar.
- 14/07 Incontro con rappresentanti API.
- 15/07 Incontri rappresentanti OP Cooperativa Pescatori Grado.
- 17/07 Incontro con rappresentanti Consorzio COGEPA
- 18/07 OP Cooperativa Pescatori San Vito
- 18/07 Consorzio COGEMO
- 19/07 Cooperativa Pescatori Monfalcone – AGCI Agrital

02/08 Incontro con Legacoop

07/08 Incontro con API

10/08 Incontro con Tavolo coordinamento regionale pesca e acquacoltura.

11/09 Incontro Amministrazione comunale Duino Aurisina

11/09 Incontro pubblico partecipato al Villaggio del Pescatore

12/09 Incontro Amministrazione comunale Marano Lagunare

12/09 Incontro pubblico partecipato a Marano Lagunare

13/09 Incontro Amministrazione comunale Grado

13/09 Incontro pubblico a Grado

15/09 Incontro Assemblea GAC FVG

15/09 Incontro partenariato potenziale allargato

4.3 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' LOCALE

Descrivere le modalità a cui si è fatto ricorso per favorire il coinvolgimento e la partecipazione attiva della comunità locale nella definizione della SSL, mettendo in evidenza se ed in che modo le istanze locali sono state prese in considerazione.

Testo, massimo 5.000 caratteri

La comunità locale è stata coinvolta attraverso diverse attività, tra le quali:

Informazione sul Piano d'azione svolto nel programma Feamp, e sulla prossima programmazione in occasione delle manifestazioni Fish Very Good organizzate sul territorio.

Distribuzione di questionari anonimi (con al contempo possibilità di indicazione del nome) con semplici indicazioni sulle priorità di interesse della strategia e spunti proposte di attività che coinvolgano Pesca e acquacoltura, in occasione degli eventi Fish Very Good estate 2023 (Fish very Good in laguna Fish very Good Trieste Ponterosso, Fish Very Good Friuli doc).

Sono stati organizzati nel mese di settembre gli incontri partecipati sul territorio, al quale hanno partecipato complessivamente 40 persone, e dal quale sono emersi spunti di interesse per l'opportuno inserimento in strategia.

E' stata impostata la rilevazione attraverso questionari online, "A pesca di idee" per suggerire spunti e opportunità per il settore della pesca e acquacoltura.. Il medesimo questionario è stato stampato e messo a disposizione dei partecipanti

5 SOSTEGNO PREPARATORIO

In caso affermativo, riportare in Allegato la domanda di richiesta del rimborso delle spese sostenute, sulla base del relativo format.

	SI	NO
<i>Presentazione della domanda per il finanziamento del sostegno preparatorio</i>		X

6 ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E DELLE POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO

Il presente Capitolo servirà a valutare la capacità del Partenariato proponente di sviluppare un'analisi del territorio puntuale, documentata ed il più possibile partecipata, che permetta di evidenziare il potenziale della zona (risorse endogene, massa critica, consistenza dei settori economici, ecc.).

6.1 LEZIONI APPRESE

Indicare la presenza sul territorio di precedenti esperienze in termini di SSL e riportare le "lezioni apprese".

Testo, massimo 1.000 caratteri

Le precedenti esperienze del Gruppo di Azione si riferiscono alle programmazioni precedenti di attuazione di Piani di Azione conseguenti alle SSL finanziate dal FEP e dal FEAMP.

Sono stati svolti importanti azioni infrastrutturali sul territorio dei comuni coinvolti,, azioni di sostegno ai processi di diversificazione di imprese della pesca e acquacoltura (utilizzo di nuove specie, creazione e sostegno di attività di pescaturismo e itturismo e di trasformazione/vendita diretta), la valorizzazione dell'ambiente naturale e del patrimonio culturale della pesca, creando network e reti di attività congiunte. Con l'azione sinergica del progetto Fish Very Good si è garantita l'aumento della visibilità dell'intero comparto e di comunicazione verso i consumatori sulle produzioni ittiche locali e stagionali. La creazione di eventi e attività promozionali è stata importante non solo per la sensibilizzazione di soggetti esterni (consumatori, turisti, istituzioni) ma per aumentare la consapevolezza nelle comunità e la fiducia negli operatori della filiera. Le molteplici criticità emerse durante l'attuazione della strategia negli ultimi anni hanno portato ad una difficoltà nella disponibilità e propensione agli investimenti degli operatori della pesca, sia singoli che aggregati. L'azione svolta non ha compiutamente fatto emergere la componente di investimenti privati, essendo gli stessi impegnati nella risoluzione di problematiche primarie quali problematiche di tipo ambientale-climatico, la mancanza di prodotto ittico da pescare e il mancato sviluppo del prodotto allevato.

Da qui è emersa l'importanza di i) avere a disposizione continuativamente di dati e le analisi che illustrino i cambiamenti in atto nell'ambiente marino e lagunare e la disponibilità della risorsa ittica;

ii) collegarsi con settori e contesti esterni al mondo della pesca e acquacoltura (realità scientifiche, turistiche, commerciali, ambientali e culturali) al fine di gestire e diversificare la propria attività.

Dal lato amministrativo è emersa la necessità di rafforzare la capacità gestionale e di animazione per rispondere con maggiore puntualità alla esigenze della categoria e alla corretta implementazione delle azioni che compongono le strategie di sviluppo locale. Un partenariato più ampio capace di includere e coinvolgere altri attori (in primis le realtà di produzione e gestione delle risorse ittiche) può garantire maggiore efficacia all'attuazione della strategia e alla generazione di risultati maggiormente impattanti e più solidi nel medio-lungo periodo.

6.2 ANALISI DEI FABBISOGNI

L'Analisi ha l'obiettivo di identificare con chiarezza i fabbisogni territoriali e le potenzialità di sviluppo dell'area di riferimento. Si chiede di descrivere, con l'ausilio di dati quantitativi e qualitativi adeguati, il contesto socio-economico, turistico e ambientale dell'area dal quale emergano le potenzialità del territorio, i principali deficit di sviluppo e le interazioni tra il contesto di riferimento e l'economia della pesca/acquacoltura/trasformazione e commercializzazione.

Con specifico riferimento al settore alieutico, è opportuno analizzare le caratteristiche strutturali (dimensione e caratteristiche della flotta), produttive (produzione e prezzi delle specie target) e socio-economiche (occupazione, costi e redditività) per segmento di pesca, nonché gli aspetti commerciali e le criticità del comparto. In particolare, si chiede di:

- descrivere la presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;
- descrivere le infrastrutture, i servizi e la cantieristica sul territorio a favore delle imprese di pesca, con particolare attenzione alla piccola pesca;
- riguardo all'acquacoltura, se presente, specificare le caratteristiche degli impianti, le tecnologie e le specie allevate, nonché le interazioni con il settore della pesca;
- descrivere la consistenza e le caratteristiche delle imprese di trasformazione, se presenti, e le interazioni con il settore della pesca;
- descrivere il sistema distributivo, con particolare riferimento ai mercati ittici, alla rete di commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio.

Testo, massimo 5.000 caratteri

Tratto da: Veneto agricoltura – Il Settore ittico dell'Alto Adriatico Report 2022

<https://www.venetoagricoltura.org/wp-content/uploads/2022/08/Report-Alto-Adriatico-2022.pdf>

PESCA DI MOLLUSCHI BIVALVI

Il Cogemo di Monfalcone attraversa da qualche anno un momento difficile per il comparto delle vongole di mare, dove di fatto si è azzerata la produzione dal 2019 insieme a quella dei cannolicchi. Dall'analisi delle statistiche del Cogemo interessato, per le vongole e i cannolicchi, non essendoci produzione nell'ultimo anno, si registra una variazione del -100% rispetto a dieci anni prima. Invece, i quantitativi di fasolari pescati nel 2021, che inevitabilmente rappresentano anche il totale delle catture del Cogemo, sono 502 tonnellate, che danno un aumento di produzione del +39,8% rispetto al 2012. Da rilevare che tali quantità è stata distribuita, con atto di solidarietà interno, su tutte le 40 imprese del Consorzio e non sui soli 29 permessi.

VENERICOLTURA

Come visto per il Cogemo di Monfalcone, anche l'attività di venericoltura dell'area della Laguna di Grado e Marano Lagunare è crollato negli ultimi anni, per i noti problemi legati alla vitalità della risorsa vongola]. Infatti, la produzione totale dell'area del 2021 somma a 105 tonnellate, con una drammatica perdita nella decade del -86,4%.

MITILICOLTURA

Nell'area marina a largo del Golfo di Trieste esiste la tradizionale di mitilicoltura in mare aperto (off-shore) con impianti longline, attività che nell'ultimo decennio vede la propria produzione in diminuzione. Nel 2021 la produzione di cozze rilevata nell'area triestina è stata di circa 1.790 tonnellate, valore che determina una variazione negativa rispetto a quanto registrato nel 2012 del -40,2%)

MERCATI ITTICI

Mercato Ittico di Trieste

il Mercato Ittico è di tipo misto, vi si opera con asta notturna effettuata ad orecchio e con trattativa diretta; sono circa 330 le ditte accreditate presso il mercato, in gran parte pescherie e grossisti; il prodotto locale proviene per l'85% da pesca in mare e il restante 15% da maricoltura. L'analisi dei dati statistici della produzione locale di Trieste, di fonte Eumofa, segna un evidente trend calante nel corso degli ultimi anni, dopo il picco produttivo registrato nel 2014. Nel 2021 il transito di prodotto locale nel sito triestino, riportato in tabella, si è attestato a 218 tonnellate, con un calo decennale del -42,5%. Invece, l'ultimo fatturato dello sbarcato locale è pari a circa 1,42 milioni di euro, con un +42,0% rispetto al 2012. Ma in mercato a Trieste, oltre al prodotto locale, transita anche tanto prodotto di provenienza nazionale ed estera. L'analisi è stata fatta una analisi dei dati al 2016. Lo sbarcato locale, in volume, incide sul totale dei transiti per il 31%, con il prodotto nazionale che si attesta al 24%, mentre quello estero arriva fino al 45%. Sempre più frequente nell'area la prassi che attuano alcuni pescherecci della vicina Croazia, usi a sbarcare a Trieste il loro pescato direttamente in banchina per poi essere rivenduto all'interno mercato ittico. (Veneto Agricoltura – Report 22)

GRADO: il Mercato Ittico è alla produzione; sono circa 30 le ditte accreditate presso il mercato, in gran parte pescherie, ristoranti e grossisti; il prodotto locale proviene per il 90% da pesca in mare, un 7% dalla laguna e il restante 3% da maricoltura. Molto palese l'andamento calante delle 88 tonnellate registrate nel 2021, si quantifica un -74,8% di perdita rispetto al 2012. Del tutto simile l'andamento degli incassi, con circa 810.000 euro incassati nell'ultimo anno e un calo decennale del -57,9%.

MARANO LAGUNARE: il Mercato Ittico è alla produzione, vi si opera con asta a voce pomeridiana; sono circa 80 le ditte accreditate presso il mercato, in gran parte pescherie, ambulanti, ristoranti e grossisti; il prodotto locale proviene per l'80% dalla pesca in mare, 10% dalla laguna, 5% dalla vallicoltura e il restante 5% da maricoltura. Nel 2021 vede transiti di prodotto locale per circa 673 tonnellate, con una perdita del -28,8% rispetto a quanto registrato nel 2012. Il fatturato dell'ultimo anno, si è attestato a circa 4,55 milioni di euro, con un lieve rialzo nel medio periodo del +3,8%.

	Tonn. Prod. Locale 2021	Valore Prod Locale (mln €) - 2021	% 2021-2012 Tonn	% 2021-2022 Valore
Trieste	218	1,42	-42,5%	42,0%
Grado	88	0,81	-74,8%	-57,9%
Marano Lagunare	673	4,55	-28,8%	3,8%

**(tratto da Analisi Socio economica FVG, veneto, Emilia Romagna, WP1 Progetto cooperazione Tartatur2)
Dati 2020 - Analisi dell'agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA),**

In Friuli-Venezia Giulia attualmente sono in funzione tre mercati ittici: Grado, Marano Lagunare e Trieste. I mercati ittici di Marano Lagunare e Trieste sono di tipo misto, in quanto oltre ai prodotti alieutici locali trattano

anche quelli di provenienza nazionale ed estera

Sulla base delle analisi dell'agenzia regionale per lo sviluppo rurale (ERSA)), i quantitativi dei prodotti alieutici locali sbarcati nei tre mercati ittici del Friuli-Venezia Giulia nel 2020 sono stati di 1.092 tonnellate totali, con una diminuzione del 5% rispetto al 2019. La produzione di pescato in mare prodotta e transitata

nei mercati ittici locali ha mostrato andamenti diversi e altalenanti nel tempo. Nel mercato di Marano Lagunare sono transitate 710 tonnellate di pescato con una perdita di 54 tonnellate di prodotto rispetto al 2019 (-7,1%). Anche nel mercato di Grado si registra una riduzione di 23 tonnellate di prodotto rispetto al 2019 (-16,2%). Cresce invece il mercato di Trieste con un aumento di 19 tonnellate di prodotto locale transitato (+7,7% rispetto al 2019). Va considerato che nel mercato ittico di Trieste transitano anche cospicue quantità di pesce di provenienza nazionale ed estera, di cui non sono disponibili statistiche aggiornate, che incidono per circa il 45% dei volumi sbarcati e il 58% del fatturato totale [12].

A livello di fatturato complessivo regionale, nel 2020 si registrano degli introiti per 7,3 milioni di euro (+2,7% rispetto al 2019). Rispetto al 2019 si osservano significative diminuzioni nel mercato ittico di Grado (-13,9%), mentre si registrano rialzi a Trieste (+22,9%) e Marano Lagunare (+0,8%). In termini di incassi relativi alla vendita del prodotto ittico locale, il mercato di Marano Lagunare mantiene la leadership degli introiti con circa 4,8 milioni di euro.

Analisi dei fabbisogni

L'analisi dei bisogni è stata effettuata principalmente tramite le interviste ai rappresentanti degli operatori in preparazione al convegno del 20 luglio scorso a Trieste. Alla richiesta di riflettere su quanto avvenuto nel settore negli ultimi anni per individuare un trend su cui progettare lo sviluppo delle attività nei prossimi anni, le risposte degli operatori denotano un grande senso di insicurezza.

Dal punto di vista normativo legislativo, i mestieri della pesca e lo sforzo di pesca viene sempre più ridotto, così come vengono ridotti gli spazi disponibili per la pesca: Comunicazione della Commissione europea "Piano d'azione dell'UE: proteggere e ripristinare gli ecosistemi marini per una pesca sostenibile e resiliente" con la previsione di aumento delle aree marine protette e lo spostamento dello strascico al di fuori delle 6 miglia; misure della Commissione europea con la diminuzione annuale delle giornate di pesca per il raggiungimento dell'MSY nel settore del traino; pianificazione dello spazio marittimo, che vede la pesca in posizione secondaria rispetto ad altri utilizzi del mare.

Per quanto riguarda la risorsa ittica, alcune certezze di reddito, come la stagione delle seppie, la presenza delle vongole, la pesca della "frittura di laguna", sono venute a mancare.

Anche l'acquacoltura, attività che sembrava essere l'alternativa alla pesca, è in crisi, in particolare il settore dei MBV, che è sempre meno redditizio, per la mancanza di nutrienti, di novellame e per la presenza di biotossine algali

Dal punto di vista ambientale e dello stato della risorsa, preoccupano la grande quantità di cambiamenti che stanno avvenendo in mare e in laguna, la maggior parte dei quali che non previsti. La domanda più ricorrente è "cosa sta succedendo in acqua", per poi, pragmaticamente, chiedersi "cosa dobbiamo fare? Come dobbiamo cambiare?"

C'è l'esigenza di affrontare il panorama con una forte capacità di adattamento e resilienza, ma per questo c'è di avere un quadro di quello che sta succedendo, quadro che può venire solo da monitoraggi e ricerche, che però, quando ci sono, non hanno continuità nel tempo o le tempistiche burocratiche non collimano con le esigenze biologiche.

Per affrontare i cambiamenti, negli anni scorsi si è fatto leva sulla diversificazione aziendale: pescaturismo, ittiturismo, vendita diretta, piccola trasformazione. Pur riconoscendone la validità, gli operatori lamentano una loro mancanza di capacità organizzativa e di competenze per attuarle, in quanto attività non semplici da affrontare, soprattutto se l'operatore è solo in azienda, come spesso accade, e concentrato sulle attività quotidiane. Eppure gli operatori del settore turistico-alberghiero incontrati durante la CLLD hanno espresso il grande apprezzamento verso questa tipologia di offerta di esperienze emotive. C'è quindi bisogno di un supporto formativo, organizzativo e di promozione di quelle che potremmo chiamare "Fish experience".

Infine, c'è bisogno di infrastrutture leggere al servizio del turista e dell'attività di pescaturismo, che agevolino e arricchiscano l'esperienza.

*La diversificazione avviene anche individuando nuove produzioni da valorizzare, specialmente in laguna, dove la tradizionale venericoltura è scomparsa, ma anche gli operatori della tradizionale pesca con i grasiui sono in difficoltà. Una possibile risorsa era stata individuata nel "Cuore di laguna" (*Cerastoderma glaucum*), ma un suo sfruttamento economicamente vantaggioso dovrebbe prevedere una raccolta meccanica, o perlomeno delle macchine agevolatrici. Però operare nelle zone di laguna significa operare in siti della Rete Natura 2000, dove attività e attrezzature sono regolamentate ed il traino vietato.*

Resta attuale la trasformazione, in particolare la piccola trasformazione, in quanto i quantitativi di pesce non sono costanti nel tempo, ma può essere sicuramente utile per togliere dal mercato prodotto nei momenti di produzione eccessiva; inoltre la ristorazione, incontrata in occasione importanti rassegne agroalimentari, richiede prodotto surgelato, porzionato e semilavorato.

Altra tematica affrontata è stata quella del mercato e della vendita, legata ancora molto ai mercati ittici all'ingrosso ed al ruolo dei grossisti. Dove le OP sono presenti e funzionanti, il valore del prodotto è migliore, ma dove le OP sono ancora deboli o non ci sono, allora l'acquirente detta le regole. La presenza dei mercati ittici è fondamentale, in quanto luoghi controllati dal punto di vista sanitario e che favorisce l'incontro "legale" fra produttori e acquirenti. Due sono le esigenze emerse: mantenere attivi mercati e aumentare la richiesta di prodotto regionale tramite una campagna promozionale dedicata.

Molte delle riflessioni sopra descritte hanno bisogno di competenze rinnovate da parte degli operatori.

Inoltre c'è bisogno di attività formative e tirocini per i giovani per avvicinarli al mondo della pesca e dell'acquacoltura; un problema molto rimarcato è la mancanza di giovani che vogliano intraprendere il mestiere e di equipaggi da imbarcare.

In Sintesi ecco il quadro con una analisi Swot della situazione

PUNTI DI FORZA

(fattori interni al territorio)

Ambiente costiero-lagunare pregiato ed integro, comprese le valli da pesca

Aumento di visibilità del settore, dei suoi prodotti e dei suoi servizi grazie alle attività di promozione di Fish Very Good

Richiesta di offerta turistica legata alla pesca da parte degli operatori turistici (alberghi, marine)

Aumento della richiesta di un turismo "esperienziale, emotivo e slow" da parte dei clienti

Presenza di strutture dedicate all'ecoturismo e al turismo gastronomico, sia sulla costa che nell'entroterra, presenza di centri storici di pregio

Forte presenza di realtà aggregative, sia dal punto di vista dell'offerta (Organizzazioni Produttori e consorzio Cogiumari) che della gestione della risorsa (consorzi di gestione e tavolo di coordinamento regionale della pesca ed acquacoltura). La maggior parte degli operatori regionali aderisce a queste strutture

Presenza in aumento di strutture sommerse e di iniziative di ripopolamento ittico

Proficua esperienza di collaborazione fra l'ente pubblico e gli operatori su progetti di sicurezza alimentare (CTI)

Presenza di alcuni operatori interessati a diversificare

Interesse della ristorazione per alcuni prodotti di qualità regionali

Buona intesa fra le OP per la promozione congiunta di un paniere ittico regionale

PUNTI DI DEBOLEZZA

(fattori interni al territorio)

Crisi del settore della pesca dei molluschi bivalvi e della venericoltura in laguna a causa della mancanza e/o moria del prodotto

Minor presenza di grossisti e commercianti al mercato ittico di Marano dopo il cambio di gestione e la revisione delle modalità di presenza

Diminuzione della flotta e del pescato

Declino delle tradizionali certezze di pesca e di reddito su alcune specie (ad esempio seppie e vongole)

Discontinuità nella raccolta di dati derivanti da monitoraggi o da studi dedicati
Crisi generalizzata del settore pesca con abbandono della professione da parte di addetti del comparto, con in particolare alcuni mestieri della pesca (strascico e vongolare) in forte difficoltà con rischio di ulteriore fuoriuscita degli addetti o del loro trasferimento verso altri mestieri di pesca
Scarsa redditività dell'attività di allevamento di pesce nelle valli da pesca
Attività di pesca poco remunerativa
Attività di mitilicoltura poco remunerativa e a rischio di blocco per fattori esogeni (ex biotossine)
Scarsa sinergia dei vari operatori (pesca-turismo-diporto) e scarsa integrazione fra i diversi territori nella presentazione offerta turistica
Scarsa capacità di incidere da parte degli operatori sulla catena del valore del prodotto
Pescaturismo ed ittiturismo ancora poco sviluppati, soprattutto per la difficoltà organizzativa delle imprese, per la presenza di piccole imbarcazioni e per la mancanza di regolamenti attuativi della recente legge regionale
Scarso ricambio generazionale nelle attività produttive ed in particolare nel settore della pesca
Poca capacità tecnica specifica, capacità gestionale e di cultura d'impresa degli operatori per affrontare la diversificazione delle attività
Presenza di importanti aree di pesca tradizionale (laguna) dove è problematico meccanizzare alcune attività di raccolta
Mancanza di strutture di lavorazione per la gestione del prodotto nei periodi di suo eccesso sul mercato, per l'aumento del valore aggiunto e per la sua valorizzazione presso la ristorazione/distribuzione

OPPORTUNITÀ

(possibilità che vengono offerte dal contesto e possono offrire occasioni di sviluppo)
Richiesta del prodotto regionale da parte della ristorazione regionale e extraregionale
Nuova normativa regionale sul pescaturismo e ittiturismo
Presenza di enti di ricerca dedicati al settore sia pubblici che privati
Crescita dell'interesse per il turismo ambientale.
Presenza di turismo balneare

MINACCE

(rischi da valutare e da affrontare, perché potrebbero peggiorare e rendere critica una situazione)
Eccessiva burocrazia e frammentazione delle istituzioni a cui chiedere autorizzazioni che può raffreddare l'interesse degli operatori ad investire per diversificare
Evoluzione normativa che limita le attività di pesca
Elevata esposizione dell'ambiente marino e lagunare agli effetti dei cambiamenti climatici
Presenza di nuove specie dannose e/o competitive per la risorsa (ctenofori, granchio blu, biotossine algali)
Cambiamenti nei parametri chimico-fisici ambientali nell'ambiente marino e lagunare
Molte vicende esterne alla pesca, come il Covid e la guerra in Ucraina, hanno portato ad una minor attitudine ai nuovi investimenti
Aumento delle zone interdette allo strascico e delle giornate di fermo pesca obbligatorio
Mercato dei mitili sempre più stretto come periodo di vendita dall'allungarsi della stagionalità produttiva dei diretti concorrenti (Spagna ed Emilia Romagna)

Tendenze demografiche della popolazione nell'ultimo triennio disponibile: • Numero netto di persone trasferite • Natalità netta (numero di nascite)	Dati 2021 Friuli Venezia Giulia (in percentuale) Saldo migratorio totale: dato FVG 4,5% (provincia di Pordenone 3,7%; provincia di Udine 2,5%, provincia di Gorizia 5,4%, provincia di Trieste 9,7%) Tasso di natalità: dato FVG 6,1% (provincia di Pordenone 6,8%; provincia di Udine 5,7%, provincia di Gorizia 5,9%, provincia di Trieste 5,9%)
Popolazione%	Dati 2021 Friuli Venezia Giulia

15-24anni %	9,18%
25-44anni %	20,91%
45-64 anni %	31,63%
Più di 65 anni%	26,91%
Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)	Dato 2021 FVG: n. 116.624 (9,7%) di cui: Provincia di Gorizia 17.029 (3,5%), provincia di Pordenone 34.014 (11%), Provincia di Udine 40.764 (7,9%), Provincia di Trieste 24.817 (10,8%)
Disoccupazione in %	Tasso Friuli Venezia Giulia 2021: 5,7% (Provincia di Pordenone 3,3%; provincia di Gorizia 7,7%; provincia di Udine 6,7%, Provincia di Trieste 5,6%)
Numero di imprese	Dati 2022 – I Imprese attive FVG: 87.195 di cui provincia di Gorizia 8.527; Provincia di Pordenone 23.108; Provincia di Udine 41.755; Provincia di Trieste 13.805
Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	Dato Friuli Venezia Giulia 2022: 408 (con integrazione su dati Infocamere 2022; escluse le imprese di acquacoltura e pesca acqua dolce: 323)
Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	Dati 2022 CCIAA Venezia Giulia – Infocamere (n. imprese con classi di addetti per tutti i settori attività): 0 addetti: 108 (escluse pesca acquacolt. dolce) 82 1 addetto: 147 (escluse pesca acquacolt. dolce) 124 2-5 addetti: 130 (escluse pesca acquacolt. dolce) 120 6-9 addetti: 11 (escluse pesca acquacolt. dolce) 7 10-19 addetti: 7 (escluse pesca acquacolt. dolce) 5 20-49 addetti: 3 50-99 addetti: 1 100-249 addetti: 1
Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	N/D

Compilare la seguente tabella riguardante la capacità di pesca del naviglio per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

Ufficio marittimo di iscrizione	Stazza (GT)			Potenza (KW)		
	2016	2023	Var. %	2016	2023	Var. %
Trieste	394,99	338,31	-14,35%	2190,04	2006,24	-8,39%
Sistiana	49,55	28,4	-42,68%	294,25	132,25	-55,06%
Grado	885,7	769,85	-13,08%	5177,34	4628,61	-10,60%
Marano Lagunare	1627,46	1558,13	-4,26%	12657,87	12005,04	-5,16%
Totale	2957,7	2694,69	-8,89%	20319,5	18772,14	-7,62%

Compilare la seguente tabella sulla numerosità dei natanti da piccola pesca per ufficio di iscrizione ricadente nel territorio della SSL.

<i>Ufficio marittimo di iscrizione</i>	<i>N. natanti di piccola pesca</i>
<i>Muggia</i>	<i>12</i>
<i>Trieste</i>	<i>26</i>
<i>Sistiana</i>	<i>6</i>
<i>Monfalcone</i>	<i>36</i>
<i>Grado</i>	<i>62</i>
<i>Marano Lagunare</i>	<i>130</i>
<i>Totale</i>	<i>272</i>

6.3 FONTI UTILIZZATE ED ELEMENTI DI INDAGINE

Se possibile, elencare/descrivere:

- *la bibliografia citata a supporto di quanto riportato (ad es. specifiche ricerche condotte nei diversi settori economici della zona, ecc.);*
- *le principali fonti statistiche utilizzate;*
- *il ricorso a indagini svolte a livello locale, specificando con quali modalità.*

Testo, Massimo 3000 caratteri

7 STRATEGIA

7.1 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Descrivere la vision strategica generale ed i singoli obiettivi, mettendo in evidenza in che modo la SSL intende rispondere ai fabbisogni individuati al precedente paragrafo.

La Strategia deve inoltre mettere in evidenza la propria coerenza con il quadro programmatico e strategico di riferimento ed inoltre specificare in che modo contribuisce al rispetto degli orientamenti della Strategia UE per il bacino del Mediterraneo e come interviene in maniera adeguata nei settori della Blue Economy.

I grandi cambiamenti ed i bisogni precedentemente espressi vanno affrontati aumentando la resilienza ad essi da parte delle comunità di pesca e acquacoltura. C'è bisogno di conoscere e capire cosa sta succedendo in mare per potervi rispondere in maniera adeguata, operando delle azioni nuove dove sia possibile intervenire e adattando le proprie attività dove non sia possibile opporsi ai cambiamenti.

Alcune iniziative in questo senso sono già state effettuate: progetti di gestione della risorsa, attività di ripopolamento ittico, aumento delle zone di ripopolamento, monitoraggi sullo stato di presenza, vitalità e salubrità della risorsa. Queste iniziative hanno anche rafforzato la capacità di governance da parte degli operatori, le cui forme organizzate si sono rafforzate: consorzi di gestione, Organizzazioni di Produttori, Tavolo di coordinamento regionale pesca e acquacoltura, Centro Tecnico Informativo. Questo ha permesso di affrontare in maniera organizzata le problematiche via via presentatisi.

Quello che si rileva è la mancanza di continuità nell'avere informazioni sulla realtà su ciò che avviene in mare, che permettano di capire e, se possibile, governare il cambiamento.

Il primo obiettivo è quindi fornire dati e loro elaborazioni agli operatori per permettergli di programmare e gestire lo sforzo pesca e di effettuare le azioni necessarie per continuare ad allevare e pescare. **Dati, Monitoraggi, gestione**

Il secondo obiettivo è incentivare e sostenere la **Diversificazione**.

Affrontare i cambiamenti in atto, soprattutto la diminuzione della quantità di prodotto, in modalità resiliente, dal punto di vista economico significa trarne vantaggio.

Dal punto di vista del prodotto, è importante supportare la piccola trasformazione, trovare nuove produzioni e renderle economicamente convenienti. La riscoperta di prodotti a chilometro 0, sostenibili e stagionali, prodotte da piccole realtà custodi dei saperi e delle tradizioni, sono trend di mercato che il settore pesca e acquacoltura deve provare a intercettare, anche con azioni collettive ed esternalizzando parte del processo.

Dal punto di vista delle attività, è importante supportare le imprese che vorrebbero attuare il pescaturismo e l'ittiturismo, ma che sono spaventate dalla complessità dell'iniziativa. Il supporto va fornito lungo tutte le direttrici: aggiornamento professionale, elaborazione progetto di investimento, strutturazione dell'offerta turistica, promozione della stessa, collegamento con altre aziende, collegamento con Promoturismo, attività presso l'Amministrazione regionale per l'emanazione dei regolamenti attuativi della nuova legge.

Il terzo obiettivo è sostenere le comunità dei pescatori/acquacoltori tramite la **Promozione** dei loro prodotti e del mercato ittico.

Lo sforzo di governance e di diversificazione va sostenuto da un aumento della conoscenza del prodotto da parte dei consumatori, siano essi consumatori finali che soggetti della filiera (intermediari, commercianti, pescherie, ristoratori). Si ritiene importante rafforzare, attraverso la promozione, anche i luoghi della vendita, in particolare il mercato ittico di Marano Lagunare, centro di riferimento anche culturale e storico dell'attività di vendita del prodotto regionale.

Il quarto obiettivo è dedicato alla **Formazione**, sia rivolta agli operatori per l'acquisizione di competenze adatte ad affrontare gli obiettivi precedenti, in particolare la diversificazione e le capacità di governance, sia rivolta ai giovani per rispondere al bisogno di ricambio generazionale.

Gli obiettivi evidenziati dalla strategia sono così in linea con le risultanze degli obiettivi tematici della Pillar 1 della strategia Macroregionale per il bacino Adriatico-Ionico EUSAIR

7.2 QUADRO LOGICO

Compilare la seguente tabella riassuntiva, seguendo la metodologia del Project Cycle Management - PCM (Gestione del Ciclo del Progetto - GCP)⁷, indicando per ciascun obiettivo, gli obiettivi specifici e le azioni di intervento, chiarendo la relativa gerarchizzazione.

In particolare, nella definizione della strategia sarà utile utilizzare il Quadro Logico (QL)⁸ come di seguito descritto:

FABBISOGNI	OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
			Azione 1.A.1: Campagne di monitoraggio
			Azione 1.A.2: Sicurezza alimentare: CTI
		Obiettivo 1.B: Raccogliere e elaborare dati a supporto delle mitilcolture	Azione 1.B: Ripopolamento sperimentale mitilcolture
Mantenere l'attività di pesca all'interno delle aree Rete Natura 2000		Obiettivo 1.C: Raccogliere e elaborare dati a supporto del mantenimento delle attività all'interno delle aree Rete Natura 2000	Azione 1.C: Redazione della valutazione di incidenza dei mestieri della pesca nella nuova area ZPS "Banco del Becco".
Individuare nuove specie per diversificare la produzione			Azione 2.A.1: Progetto pilota per la produzione di biomassa blu

⁷ https://international-partnerships.ec.europa.eu/system/files/2020-09/methodology-aid-delivery-methods-project-cycle-management-200403_en.pdf.

⁸ Questo è il principale strumento adoperato nella progettazione e soprattutto nelle fasi d'identificazione e di formulazione del progetto. Nella fase d'identificazione l'utilizzo del Quadro Logico assicura la rilevanza dell'idea progetto, nella fase di formulazione assicura la fattibilità e la sostenibilità del progetto stesso. In sintesi, il QL si configura come una matrice utilissima per la definizione degli elementi salienti di una idea progetto e costituisce il prodotto finale di una metodologia di progettazione strutturata denominata GOPP (Goal Oriented Project Planning). Questa procedura è stata ideata per coinvolgere tutti gli attori chiave e i beneficiari di un progetto permettendo di effettuare una vera progettazione dal "basso".

Individuare modalità di trasformazione del prodotto adatte alla tipologia di imprese del territorio		pesca e acquacoltura	Azione 2.A.2: Progetto pilota per prove di lavorazione e trasformazione di alcune specie ittiche
Agevolare la raccolta dei molluschi bivalvi in laguna			Azione 2.A.3: Progetto pilota per la meccanizzazione della raccolta dei MBV in laguna
		Obiettivo 2.B: Creare e sperimentare esperienze turistiche legate alla pesca.	Azione 2.B: Creare e sperimentare esperienze turistiche legate alla pesca, anche rafforzando i legami interni ed esterni con operatori e stakeholder turistici
		Obiettivo 2.C: Promuovere e collegare i punti regionali di attrazione culturale legati ai mestieri ed alla cultura della pesca e dell'acquacoltura.	Azione 2.C: Promuovere e collegare i punti regionali di attrazione culturale legati ai mestieri ed alla cultura della pesca e dell'acquacoltura.
		Obiettivo 2.D: Adeguare e promuovere gli spazi e i luoghi legati alla tradizione della pesca e della filiera di pesca e acquacoltura per la fruizione dei cittadini	Azione 2.D: Adeguamento struttura da adibire a centro di valorizzazione/casone didattico Foce Stella
		Obiettivo 2.E Adeguare e promuovere gli spazi e i luoghi della filiera	Azione 2.E Interventi di arredo urbano nel porto di Sistiana
Aumentare la richiesta di prodotto del paniere regionale ittico tramite attività promozionali	Obiettivo 3 Promuovere il paniere ittico regionale	Obiettivo 3.A Sensibilizzazione del consumatore e del commerciante, promozione del prodotto ittico stagionale e sostenibile, valorizzazione dei luoghi di pesca e acquacoltura	Azione 3.A Progetto di promozione Fish Very Good
Necessità di ricambio generazionale, avvicinare i giovani al mestiere della pesca e acquacoltura, adeguare le conoscenze alle nuove esigenze imprenditoriali	Obiettivo 4 Sostenere la diversificazione e il ricambio generazionale tramite la formazione	Obiettivo 4.A: Sostenere la diversificazione e il ricambio generazionale tramite la formazione	Azione 4.A Nuova imprenditorialità e ricambio generazionale

7.3 AMBITI TEMATICI

Indicare l'ambito o gli ambiti tematici sui quali interviene la Strategia.

1	Ambiente	X
2	Turismo	X
3	Settore produttivo (Imprese)	X
4	Governance	X
5	Ricerca e innovazione	X
6	Formazione	X
7	Inclusione sociale	X
8	Altro (specificare)	

In caso di selezione di più ambiti tematici su cui costruire la strategia di sviluppo locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. Si chiede dunque di motivare le connessioni e le sinergie tra gli ambiti tematici prescelti.

Le domande a cui intende rispondere la strategia di sviluppo locale sono: "come sta cambiando il mare?" e "cosa devo fare, come impresa, di conseguenza?". Si tratta quindi di supportare la resilienza della comunità di pesca e acquacoltura di fronte ai cambiamenti ambientali in atto.

Come descritto nella parte riguardante la vision della strategia, gli ambiti tematici principali sono quelli della governance (ambito tematico 4) e della ricerca e innovazione (ambito tematico 5): tramite la raccolta di dati in maniera continuativa e coordinata, il partenariato mira ad esaminare i cambiamenti in atto in mare e in laguna, anche a causa del cambiamento climatico (ambito tematico 1) per poi fornire elaborazioni finalizzate alla presa di decisioni da parte degli operatori per la governance delle attività di pesca e acquacoltura.

Ma la resilienza presuppone anche la ricerca di mantenere viva l'impresa (ambito tematico 3) diversificando le proprie attività, fra le quali, oltre a progetti pilota per la trasformazione, la produzione di nuova biomassa blu e la raccolta meccanizzata dei MBV in laguna (ambito tematico 5) ci sono anche le attività di pescaturismo e ittiturismo (ambito tematico 2).

Per sostenere queste attività, si fornirà delle attività formative (ambito tematico 6), sia agli operatori già operativi, sia ai giovani, favorendo così anche il ricambio generazionale.

7.4 LE SFIDE INDICATE DAL PN FEAMPA

Indicare almeno una delle sfide di cui al par. 2.1.3.1.1 del PN FEAMPA.

a)	sviluppo dei settori dell'economia blu, in linea con la Comunicazione CE sull'economia blu sostenibile, anche in riferimento alle aree di specializzazione incluse nelle S3/S4, sfruttando i punti di forza di tali settori e rafforzandone i legami con l'economia locale	
b)	sistemi agroalimentari e filiere sostenibili, favorendo il superamento dei modelli tradizionali e promuovendo le catene di valore	X
c)	mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, associando alle attività più classiche di sensibilizzazione delle comunità locali, le azioni volte alla riduzione dei consumi energetici lungo tutta	

	<i>la filiera (dai pescherecci ai porti) e quelle riferite allo sviluppo di nuove opportunità economiche derivanti dalla lotta ai cambiamenti climatici (ad es. biomassa blu⁹)</i>	
d)	<i>salvaguardia delle risorse acquatiche e della biodiversità - incluso il contributo alla riduzione dei rifiuti marini¹⁰ e alla promozione dell'economia circolare nelle attività di pesca e acquacoltura¹¹ - e gestione delle aree marine protette, ad es. cercando di facilitare la collaborazione tra entroterra e aree costiere per garantire il buono stato ambientale degli ecosistemi</i>	
e)	<i>turismo sostenibile ed eco-turismo, incentivando una migliore integrazione e coesistenza tra questo settore e le attività di pesca e acquacoltura - sempre nell'ottica della massima sostenibilità - contribuendo significativamente come fonte aggiuntiva al reddito degli operatori</i>	X
f)	<i>innovazione e ricerca, stimolando la collaborazione proattiva tra gli operatori del settore e il mondo della ricerca, per favorire la diffusione di conoscenza, la raccolta di dati e informazioni, sperimentare azioni pilota, promuovere innovazioni di processo e prodotto a supporto delle attività di pesca e acquacoltura, sviluppare nuovi sbocchi di mercato, trasferire e testare innovazioni tecnologiche</i>	X
g)	<i>ricambio generazionale, imprenditorialità, formazione, diversificazione delle attività, inclusione sociale, promuovendo l'attrattività di queste professioni verso giovani, donne e migranti come fattore determinante per contrastare l'invecchiamento della forza lavoro, la dispersione delle conoscenze e lo spopolamento delle aree costiere</i>	X
h)	<i>il maggiore coinvolgimento del settore della pesca e dell'acquacoltura nel sistema di governance locale, favorendo l'istituzione di sedi o strutture di coordinamento e confronto tra le diverse istanze territoriali</i>	X

Descrivere in che modo la SSL affronterà le sfide del PN FEAMPA indicate nella tabella precedente.

Testo, massimo 2.000 caratteri

La strategia di sviluppo locale affronterà:

la sfida b) gestendo la produzione e il prelievo sulla base dei dati scientifici sullo stato delle risorse, attuando iniziative di diversificazione tramite piccole lavorazioni

la sfida e) supportando le attività di pescaturismo ed ittiturismo

la sfida f) tramite la raccolta dati ed informazioni nelle campagne di monitoraggio e il finanziamento di progetti pilota

la sfida g) programmando formazione professionale e supporto all'imprenditorialità ai giovani ed agli imprenditori che intendono diversificare.

la sfida h) rafforzando la capacità di governance del settore, fornendo i dati dei monitoraggi e istituendo all'interno del partenariato un tavolo di confronto e concertazione sulle azioni di governance del prelievo e della produzione

7.5 COERENZA CON S3 REGIONALE

Da compilare solo nel caso in cui il territorio di riferimento ricada in una Regione che ha approvato una Strategia di Specializzazione Intelligente che contempla i settori della Blue Economy.

Descrivere se ed in che modo la SSL interviene a supporto degli obiettivi ed azioni della S3 della Regione di appartenenza nei settori riferiti alla Blue Economy.

⁹ Per biomassa blu si intende biomassa acquatica (sia selvatica che allevata) proveniente dai mari, dagli oceani, dai fiumi e dai laghi.

¹⁰ Nel caso di acque interne, si intende anche la riduzione dei rifiuti in ambienti lagunari e lacustri.

¹¹ In coerenza con la Legge n. 60 del 17 maggio 2022 "Disposizioni per il recupero dei rifiuti in mare e nelle acque interne e per la promozione dell'economia circolare" "Legge Salvamare" e il recente Decreto interministeriale MASAF-MASE specifico sul tema (Prot. N. 0246750 del 11/05/2023).

La “Strategia regionale per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia” (Dicembre 2022) presenta diverse aree di specializzazione e traiettorie coerenti con la presente strategia.

Area sviluppo: Fabbrica Intelligente e Sviluppo Sostenibile delle filiere Made in Italy - Traiettorie 2: Sviluppo sostenibile e resilienza commerciale per le filiere del made in Italy regionale - Traiettorie 3: Soluzioni e tecnologie per l'innovazione di processo.

Area sviluppo: Salute, Qualità della vita, Agroalimentare e Bioeconomia – Traiettorie 5: Sviluppo di un approccio bieconomico integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali favorendo la sicurezza (safety and security) delle produzioni e la resilienza delle catene del valore del sistema imprenditoriale regionale, attraverso l'integrazione di interventi di innovazione su filiere sostenibili e circolari capaci di portare valore al consumatore

Lo sviluppo delle filiere di pesca e acquacoltura è previsto in questa strategia in linea “con l'insieme delle filiere strategiche operanti sul territorio regionale che si connotano per caratteri di distintività”. Si sottolinea l'importante utilizzo di strumenti di innovazione tecnologica e di sinergia con la ricerca scientifica, rispondendo ad un fabbisogno consapevolmente e convintamente condiviso da tutti i portatori di interesse e dagli operatori. Questo vale in primo luogo per quanto riguarda il rafforzamento delle attività di monitoraggio marino e acquisizione dati, le cui ripercussioni sull'intera filiera garantiscono un valore aggiunto in termini di sostenibilità dell'ambiente e di sicurezza alimentare dei prodotti ittici locali. Considerazioni analoghe valgono per le possibili diversificazioni del prodotto ittico, oggetto di un utilizzo di elementi di innovazione tecnologica alla portata delle imprese e finalizzati alla maggiore competitività delle imprese, che producono un prodotto alimentare attento alla salute del consumatore e in grado di aumentare la competitività delle imprese e la loro capacità di penetrazione sul mercato (anche estero).

7.6 COMPLEMENTARIETÀ E INTEGRAZIONE

Descrivere puntualmente se ed in che modo la SSL prevede ambiti di complementarità/integrazione con strategie di sviluppo locale a livello regionale/sub-regionale tra le seguenti:

- strategie territoriali finanziate da altri Programmi regionali e nazionali della Politica di Coesione, in particolare con le Strategie territoriali e urbane finanziate nell'ambito dell'Obiettivo Strategico 5 di cui all'art. 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- Strategia Nazionale per le Aree interne (SNAI);
- Strategie rurali finanziate dal FEASR;
- Altri strumenti di sviluppo locale (piani/strategie/progetti finanziati da differenti risorse finanziarie (UE o non UE), nonché azioni realizzate o promosse da altri soggetti collettivi attivi sui territori (ad es. Organizzazione di produttori della pesca, COGEPA, etc.).

Descrivere, inoltre, in maniera chiara ed esplicita se ed in che modo la complementarità e l'integrazione saranno promosse ed assicurate nel corso dell'implementazione della strategia (informazione reciproca, organizzazione di incontri/attività condivise, meccanismi di raccordo e coordinamento, procedure armonizzate, comunicazione o valutazione integrate, etc.).

- Strategie rurali finanziate dal FEASR;

Da sempre il Gal Flag Gac FVG dialoga, interagisce e collabora con il GAL Carso, considerando che condividono una parte delle aree di intervento e il territorio del Comune di Duino Aurisina partecipa ad entrambi i partenariati.

Nella passata programmazione ci sono state diverse azioni congiunte (progettualità Interreg Italia-Slovenia Fish Agrotech con Aries /GAC FVG capofila e GAL Carso partner sulle tematiche di innovazione tecnologica con approccio

partecipativo delle comunità locali , attività di promozione nell'ambito del progetto Fish Very Good per– Malvasia in Porto 2022.

Le tematiche oggetto di condivisione sono la trasformazione e commercializzazione di prodotti (agricoli e ittici) comuni, il sostegno alla diversificazione delle imprese (sviluppo dell'agriturismo, ittiturismo, fattorie didattiche) , alla valorizzazione del territorio e alla creazioni di un'offerta turistica slow condivisa. Le collaborazioni potranno essere attuate con informazione reciproca, partecipazione a incontri (già in fase di elaborazione strategie le due realtà hanno partecipato ai rispettivi incontri partecipativi sul territori-Opicina 5 settembre- Duino 11 settembre- fornendo utili elementi per l'elaborazione delle reciproche strategie-

MAR e TARIS

Nell'ambito della programmazione PSR 2014-2020, Misura 16.7 il Flag GAC FVG è partner della strategia di sviluppo Mar e Tiaris, che accomuna 9 Comuni del Friuli Venezia Giulia con capofila il Comune di Grado, per una strategia di sviluppo sostenibile legata alla promozione del turismo rurale slow (tramite creazione o miglioramento di prodotti turistici locali integrati, miglioramento del sistema dell'accoglienza, creazione di reti di operatori e di strutture), Valorizzazione delle risorse ambientali, culturali, archeologiche e paesaggistiche, - Valorizzazione delle tipicità e vocazioni produttive dei territori, tramite creazione, potenziamento e sviluppo dei mercati locali.

Come per il GAL Carso, questa strategia permette di integrare le azioni con quella del Flag GAL GAC FVG.

Nel corso del 2023 e 2024 le azioni saranno coordinate attraverso incontri di partenariato e operativi sulle iniziative, grazie al ruolo del Comune di Grado quale capofila della strategia

Altri strumenti di sviluppo locale (piani/strategie/progetti finanziati da differenti risorse finanziarie (UE o non UE), nonché azioni realizzate o promosse da altri soggetti collettivi attivi sui territori (ad es. Organizzazione di produttori della pesca, COGEPA, etc

LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICHE PROMOTURISMO 2023

La strategia di sviluppo locale da implementare, nell'obiettivo di sostenere la diversificazione in ambito turistico, prevede una maggiore interazione con il soggetto deputato alla strategia e allo sviluppo sostenibile della regione FVG. In passato diverse sono state le interazioni con Promoturismo, legate alle iniziative promozionali di Fish very Good.

Nella sua elaborazione delle linee strategiche 2023, Promoturismo ha inserito tra gli ambiti strategici-prioritari il Prodotto Mare mentre sui cluster di Interesse Specifico sono stati inseriti il Pescaturismo (nella categoria outdoor) e i borghi (itinerari culturali).

L'attività con Promoturismo si intensificherà, nella logica di cooperare con ruoli diversi. Il GAL Pesca supporterà le aziende alla diversificazione, contribuirà a sperimentare l'offerta, e a creare una rete capace di integrare un prodotto turistico legato alla pesca a acquacoltura (Fish experience), per poi portarla a Promoturismo FVG che ne affinerà gli elementi inserendola in un circuito di promozione più strutturato.

7.7 COOPERAZIONE

Azioni di cooperazione	SI/NO	Area geografica di riferimento
La Strategia prevede azioni di cooperazione interregionale	SI	Bacino Adriatico-Ionico, Alto Medio Adriatico
La Strategia contribuisce chiaramente agli obiettivi ed alle azioni delle Strategie Macroregionali e di bacino marittimo	SI	EUSAIR, EUSALP

La Strategia prevede la capitalizzazione di esperienze di progetti realizzati nell'ambito dei Programmi Interreg, ENI ed IPA.	SI	INTERREG ITALIA-SLOVENIA, IPA Adriatic
---	----	--

Fornire dettagli in merito alle azioni di cooperazione indicate nella tabella. Per le strategie macroregionali e di bacino, indicare riferimenti alle azioni previste dai rispettivi Piani di azione (Obiettivo/Pilato/Topic/Azione/Flagship project). Per i Programmi Interreg, ENI ed IPA indicare i progetti che si intende capitalizzare e come.

Ancorchè non definiti in maniera puntuale, la strategia avrà sviluppi e risvolti legati al Golfo di Trieste e all'alto adriatico, quindi elementi di contatto saranno sviluppati con Flag sloveni e Flag croati. Nel corso della programmazione delle strategie di sviluppo locale finanziati da FEP, il Flag GAC FVG ha sviluppato collaborazioni bilaterali e multilaterali con i Flag Sloveno LAS Istra e Flag croati Istria centrale e Istria meridionale.

La strategia ripenderà le esperienze del progetto FISHAGROTECH, di collaborazione tra i Flag e i Gal dell'area triestina regionale e gli omologhi di area transfrontaliera, sviluppando con soluzioni di open innovation a fabbisogni congiunti in area Golfo di Trieste-Carso, sperimentando attività partecipate su medesimi problemi e provando a sperimentare analoghe soluzioni. La attività di monitoraggio dati, scambio di dati con altri soggetti anche attraverso l'utilizzo di tecnologie informative costituiscono lo sviluppo del progetto CTI - Centro Tecnico Informativo, inserito nell'Azione 1. A .2

Le best practice di modalità di trasferimento tra knowledge provider e categorie della pesca e acquacoltura sviluppati nell'ambito della progettualità BlueBoost (IPA Adriatic) costituiscono un utile modus operando per lo sviluppo delle azioni di ricerca e innovazione.

7.8 RISPETTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Descrivere come la strategia contribuisce al principio dello sviluppo sostenibile e alla lotta al cambiamento climatico, garantisca l'accessibilità delle persone con disabilità e il rispetto del principio di pari opportunità e non discriminazione.

Testo, massimo 2.000 caratteri

La strategia, basandosi sull'attuazione con la Comunità locale, guarda allo sviluppo sostenibile dell'area, garantendo il supporto a piccole realtà produttive, inserite nel contesto locale, e favorendo lo sviluppo equilibrato e sostenibile dell'area (produzioni locali e stagionali, turismo slow a basse emissioni, supporto prioritario e promozione della piccola pesca e dell'acquacoltura sostenibile). L'accessibilità delle persone con disabilità sarà garantita attraverso l'accessibilità della sede legale, degli sportelli sul territorio che il GAL andrà ad attivare, sui propri canali di comunicazione (siti web accessibili) e, compatibilmente con le diverse situazioni (location particolari), in ogni altra attività rivolta al pubblico, stakeholder e comunità. Verrà garantito e rispettato il principio di pari opportunità sebbene il settore si caratterizza per una ridotta presenza femminile, motivo per il quale verranno messe in risalto le esperienze e le attività delle imprese al femminile e delle lavoratrici, in tal senso sarà organizzato un incontro dedicato alle situazioni alle problematiche della partita di genere nel settore pesca e acquacoltura.

8 LE AZIONI

8.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Descrivere dettagliatamente tutte le Azioni previste, compilando per ciascuna di esse la seguente scheda.

Obiettivo specifico	Raccogliere elaborare e diffondere dati a supporto della governance
Azione: 1.A.1	Campagne di monitoraggio
Finalità dell'Azione	Negli ultimi 10 anni, con un'accelerazione negli anni più recenti, il settore della pesca e dell'acquacoltura ha osservato i cambiamenti che stanno avvenendo nelle acque della Laguna di Marano e Grado e del Golfo di Trieste: presenza biotossine algali, presenza degli ctenofori, aumenti episodici ricorrenti di meduse, diminuzione financo la sparizione della <i>Chamelea gallina</i>, collasso della produttività della vongola verace in laguna, preoccupante diminuzione del novellame di mitili, nuova presenza del granchio blu, diminuzione degli stock ittici in percentuali maggiormente rilevanti rispetto all'Alto Adriatico. Gli operatori hanno cercato e stanno cercando di mettere in campo progetti di contrasto e resilienza a tali cambiamenti, qual, ad esempio, azioni di restocking delle vongole, investimenti in incremento delle barriere sommerse, monitoraggi delle biotossine. Per capire quello che sta succedendo in mare e per verificare l'efficacia delle azioni di contrasto, nonché per ipotizzare ulteriori progetti ed azioni che aumentino la capacità di resilienza delle comunità di pesca ed acquacoltura, è però necessario monitorare sia i cambiamenti in atto che le iniziative proposte. Purtroppo le attività di monitoraggio necessarie sono spesso legate ad un singolo progetto, non sono continuative nel tempo e/o non collegata/armonizzate fra di loro. Con la presente azione si intende programmare ed attuare delle campagne di monitoraggio, anche pluriennali, coordinate fra di loro, che esplorino almeno i seguenti ambiti: stato della presenza dei molluschi bivalvi nell'area costiera, in particolare <i>Chamelea galina</i>, evoluzione dei parametri chimico/fisici/biologici del mare, in particolare per quanto riguarda la componente planctonica ed il novellame di mitili, evoluzione degli effetti della presenza delle strutture sommerse sulla presenza di risorsa ittica e sull'evoluzione delle catene trofiche. Allo stesso tempo, per valutare lo stato degli stock ittici, la loro presenza spaziale (con particolare riferimento alle aree e dispositivi di aggregazione ittica) e l'andamento dei prezzi di mercato, si intende procedere alla raccolta dei dati del pescato, sbarcato e venduto nell'ambito regionale. La finalità delle campagne di monitoraggio è quella di fornire informazioni

	al settore della pesca e acquacoltura utili ad interpretare i cambiamenti in atto, programmare interventi di gestione della risorsa ittica, progettare iniziative in favore della resilienza delle comunità di pesca e acquacoltura
Modalità di attuazione	Azione a titolarità GALPA, attraverso Partner Operativi enti pubblici Le campagne di monitoraggio verranno affidate a partner operativi (ass. categoria ed ente scientifico), che si avvarrà della prestazione d'opera da parte delle imprese sia nel noleggio delle imbarcazioni che nell'attuazione delle attività di monitoraggio (pescate sperimentali, raccolta campioni, etc.) Dall'assemblea dei partner verrà istituito un gruppo di lavoro "Ricerca e innovazione", coordinato dallo staff del GALPA, formato da partner, istituti scientifici e imprese che si riunirà periodicamente per programmare i monitoraggi sulla base delle esigenze riscontrate e dei risultati via via raggiunti. Al termine di ogni periodo, indicativamente a fine anno (entro 30 novembre di ogni anno), sarà redatto un Piano annuale (biennale) dei prelievi e dei monitoraggi, con le relative indicazioni operative, cui dare attuazione nell'annualità (biennalità) successiva.
Area territoriale di attuazione	Intero territorio regionale
Interventi ammissibili	Gli interventi rientrano nella tipologia di intervento 11 "Raccolta di dati e analisi e promozione delle conoscenze oceanografiche" dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 2021/1139 e nelle tipologie 46 "Raccolta dati", 50 "Assemblaggio e raccolta dati" previste da FAMENET nel Working paper EMFAF MEF 2021-2027. • Studi scientifici e indagini • Ricerca e raccolta dati • Noleggio imbarcazioni • Assemblaggio e elaborazione dati
Soggetti ammissibili a finanziamento	• Istituti ed enti di ricerca riconosciuti • Imprese ittiche, singole o associate, organizzazioni di produttori
Prodotti e risultati attesi	<u>Prodotti</u>: almeno 4 campagne di raccolta dati e/o monitoraggi, anche pluriennali, su 4 differenti tematiche <u>Risultati</u>: elaborazioni di dati funzionali alla programmazione delle attività di pesca e acquacoltura
Aiuti di Stato	Le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione: € 200.000,00 Contributo pubblico 100% Totale spesa pubblica € 200.000,00

	E' intenzione del partenariato ricercare ulteriori fondi per la presente azione, anche concorrendo a bandi pubblici o coordinando, nell'ambito della programmazione generale, fondi in dotazione ai partner per attività di monitoraggio
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Elaborazione ed attuazione delle campagne di monitoraggio: tutto il periodo di attuazione della Strategia, a partire dal 2025
Soggetto Responsabile dell'attuazione	GALPA GAC FVG, attraverso Accordo di collaborazione tra stazioni appaltanti – (ex. art. 7, comma 4, del D. Lgs.vo 36/2023, e art. 15 della L. 241/1990)

Obiettivo specifico	Raccogliere elaborare e diffondere dati a supporto della governance
Azione: 1.A.2	Sicurezza alimentare: progetto CTI
Finalità dell'Azione	Dal 2017, il progetto del Centro Tecnico Informativo per la sicurezza alimentare dei molluschi bivalvi contribuisce in maniera importante a tutelare il consumatore da possibili rischi associati ad un consumo di prodotto non conforme ai requisiti sanitari, tutelando al tempo stesso i produttori da eventuali contestazioni e ritiri di prodotto già commercializzato. In questi anni, questi obbiettivi sono stati realizzati grazie ad un meccanismo virtuoso che affianca ai controlli ufficiali sul prodotto, effettuati dalle autorità sanitarie, analisi in autocontrollo da parte degli stessi produttori. Dal 2018 al 2022 il CTI ha consentito di realizzare quasi 450 uscite in autocontrollo da parte degli operatori lungo tutto l'arco costiero del FVG, che hanno prodotto più di 500 esiti analitici per la ricerca di biotossine, quasi 650 referti per analisi microbiologiche (salmonella, e. coli) e quasi 100 per la ricerca di metalli pesanti. Il sistema si fonda su una collaborazione volontaria tra autorità di controllo pubbliche e operatori del settore, che hanno stipulato un protocollo di intesa per una gestione condivisa delle attività di sicurezza alimentare. Il progetto, inoltre, garantisce una filiera informativa nei confronti di tutti gli attori coinvolti, che sono in tal modo costantemente aggiornati sullo stato di salute delle produzioni. Al termine della programmazione 2014- 2020, alla luce di questi risultati, si ritiene utile continuare a sostenere questo progetto, fondamentale per la resilienza del settore, garantendone la sua continuità, evitando così anche di disperdere o di sottoutilizzare l'esperienza ed i dati raccolti, nonché di continuare la collaborazione pubblica-privata alla base dei protocolli d'intesa

	e delle delibere di giunta che la costituiscono. Elemento centrale del progetto rimarrà la filiera prelievo- preparazione- analisi dei campioni, che costituisce la massima garanzia di sicurezza per il consumatore; va tuttavia considerato come le analisi sui campioni, effettuate sia in controllo ufficiale che in autocontrollo, mettano a disposizione delle autorità e degli operatori un set di dati che ha bisogno di essere organizzato, strutturato ed elaborato attraverso strumenti diversi e più efficienti. Questo al fine di consentire di mettere in relazione questi elementi con alcuni dati ambientali raccolti e catalogati da altri istituti scientifici, con i quali durante questi sette anni sono state avviate relazioni continue e costanti nel tempo e che con questo progetto si intende rafforzare attraverso protocolli e collaborazioni. Il ruolo di questi istituti diventa infatti fondamentale in un'epoca di cambiamenti climatici, che è necessario riconoscere e valutare per poter orientare le produzioni. Il CTI intende svolgere il servizio di allerta sanitaria implementando quanto già avviato nella precedente tornata con i dati previsionali meteomarinari per la circolazione marina (correnti, venti) ed i parametri raccolti in tempo reale ed immediatamente comunicati per le variabili di maggior interesse per i produttori ittici: temperatura, salinità. Una previsione della circolazione del corpo idrico in golfo consente di disporre del tempo necessario affinché i produttori si organizzino nel caso di un pre-allarme sanitario. Lo stesso servizio può essere di interesse dei comparti "pesca" e "turismo". La disponibilità di dati raccolti e comunicati in tempo reale sulla colonna d'acqua per i parametri "temperatura" e "salinità", ancorché senza la precisione scientifica dell'oceanografia, rappresenta un passo in avanti nel sistema di allerta per i produttori, che non possono attendere i tempi di pubblicazione dei dati certificati da parte degli istituti tecnico-scientifici operanti in golfo di Trieste. Infine, questo servizio così implementato potrebbe essere di interesse anche per i compartimenti marittimi adiacenti (Slovenia, Veneto) e foriero di una collaborazione operativa tra produttori analoga a quanto già in essere nel campo scientifico. Il costo preventivato tiene conto del maggior impegno lavorativo necessario alla implementazione qui descritta. A tal fine, dovrà essere migliorato ed implementato il sito web del progetto, che dovrà contenere una sezione riservata dedicata all'archivio dei dati relativi ai prelievi in controllo ufficiale e autocontrollo, con funzionalità che permettano di ricavarne tendenze e orientamenti. Si intende inoltre dare una rappresentazione grafica dello stato sanitario delle zone di produzione, distinguendo quelle in cui vige un provvedimento di chiusura alle attività di pesca da quelle libere da prescrizioni.
--	---

	Sarà mantenuta la filiera informativa tra autorità di controllo e operatori, attraverso comunicazioni tempestive tramite un indirizzario costantemente aggiornato e verrà garantita la raccolta dati sulle produzioni su base almeno quadrimestrale, con utilizzo di sistemi di visualizzazione user -friendly e utilizzando sistemi AI che possano costituire strumenti innovativi di analisi predittiva.
Modalità di attuazione	Azione a titolarità GALPA FVG. L'attuazione delle attività verrà affidata al partner operativo Legacoop FVG, già capofila dell'ATS che ha coordinato l'attività del CTI nella programmazione 2014-2020. Dall'assemblea dei partner verrà istituito un gruppo di lavoro "Ricerca e innovazione", coordinato dallo staff del GALPA, formato da partner, istituti scientifici e imprese che si riunirà periodicamente per programmare i monitoraggi sulla base delle esigenze riscontrate e dei risultati via via raggiunti.
Area territoriale di attuazione	Tutto il territorio regionale
Interventi ammissibili	Gli interventi rientrano nelle tipologie di intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti", 11 "Raccolta di dati e analisi e promozione delle conoscenze oceanografiche" dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 2021/1139 e nelle tipologie 46 – Raccolta dati, 50 – Assemblaggio e raccolta dati, 53 Qualità alimentare e sicurezza igienica – previste da FAMENET nel Working paper EMFAF MEF 2021-2027. • Studi scientifici e indagini • Analisi di laboratorio • Ricerca e raccolta dati • Noleggio imbarcazioni • Assemblaggio e elaborazione dati • Coordinamento e gestione delle informazioni fra OSA e AC; • Analisi sanitaria prodotti; • Comunicazione, informazione e assistenza tecnica agli operatori; • Valutazioni relative all'applicazione del protocollo d'intesa fra AC e OSA, all'eventuale evoluzione normativa e trasferimento di informazioni agli OSA, ai problemi di carattere ambientale; • Costituzione di una banca dati dei provvedimenti in materia di salubrità e sicurezza pubblica veterinaria; • Informazione, comunicazione e promozione prodotti. • Sviluppo delle azioni intraprese dalle Associazioni della cooperazione ittica per l'applicazione di Leggi, Norme e atti sottoscritti fra AC e OSA.
Soggetti ammissibili a finanziamento	• Partners operativi • Istituti ed enti di ricerca riconosciuti • Imprese ittiche, singole o associate, organizzazioni di produttori

Prodotti e risultati attesi	<u>Prodotti:</u> • n. analisi minimo 1000 • n. report informativi minimo 10 • n. 1 sito internet <u>Risultati:</u> • assenza di reclami da parte della filiera sulla sanità del prodotto • mantenimento della posizione di fiducia commerciale dei produttori • aumento della “percezione positiva” del consumatore verso i MBV regionali
Aiuti di Stato	Le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione: € 560.000,00 Contributo pubblico 100% Totale spesa pubblica € 560.000,00
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Le azioni si svolgeranno nell'arco di tutta la programmazione, senza soluzione di continuità con la programmazione precedente, a partire dal primo trimestre 2024
Soggetto Responsabile dell'attuazione	GALPA GAC FVG

Obiettivo specifico	Raccogliere e elaborare dati a supporto delle mitilicolture
Azione: 1.B	Ripopolamento sperimentale mitilicolture
Finalità dell'Azione	Negli ultimi anni si sta verificando un fenomeno preoccupante nell'ambito della mitilicoltura presente lungo la costiera triestina: il novellame che dovrebbe essere catturato dai captatori e poi successivamente incalzato sui filari, si presenta sempre in minor quantità e sempre con minore forza vitale. Il fenomeno risulta essere molto preoccupante e, oltre all'esigenza dei monitoraggi illustrati nell'azione 1.A,.1 risulta necessario eseguire delle prove di ripopolamento con seme proveniente da altre zone del Mediterraneo La presente azione intende finanziare un'azione di ripopolamento triennale, nella quale vengono immessi piccoli lotti di seme (4-5 quintali) provenienti da diverse zone del Mediterraneo, posizionati in varie zone del golfo, di cui monitorare la crescita, i predatori, le possibili morie estive e da confrontare con il novellame locale.

Modalità di attuazione	Azione a titolarità GALPA. Azione sarà attuata operativamente dai partner scientifici unitamente ai partner operatori della pesca Grazie alla presenza all'interno del partenariato di istituti di ricerca e imprese di pesca, le azioni saranno affidate, in qualità di partner progettuali, agli istituti scientifici, unitamente alle imprese sia nel noleggio delle imbarcazioni che nell'attuazione delle attività di monitoraggio (pescate sperimentali, raccolta campioni, etc.) Dall'assemblea dei partner verrà istituito un gruppo di lavoro "Ricerca e innovazione", coordinato dallo staff del GALPA, formato da partner, istituti scientifici e imprese che si riunirà periodicamente per programmare i monitoraggi sulla base delle esigenze riscontrate e dei risultati via via raggiunti.
Area territoriale di attuazione	Territorio della costiera triestina
Interventi ammissibili	Gli interventi rientrano nelle tipologie di intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti", 11 "Raccolta di dati e analisi e promozione delle conoscenze oceanografiche" e nelle tipologie 46 "Raccolta dati" e 50 "Assemblaggio e raccolta dati" previste da FAMENET nel Working paper EMFAF MEF 2021-2027. • Studi scientifici e indagini • Ricerca e raccolta dati • Noleggio imbarcazioni • Assemblaggio e elaborazione dati • Acquisto novellame
Soggetti ammissibili a finanziamento	• Istituti ed enti di ricerca riconosciuti • Imprese ittiche, singole o associate, organizzazioni di produttori
Prodotti e risultati attesi	<u>Prodotti:</u> • N. 1 progetto di ripopolamento triennale <u>Risultati attesi:</u> • elaborazioni di dati funzionali alla programmazione delle attività di pesca e acquacoltura • presenza di nuovo novellame adatto o adattatosi all'ambiente
Aiuti di Stato	Le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione: € 120.000,00 Contributo pubblico 100% Totale spesa pubblica € 120.000,00

Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Periodo 2025-2026-2027
Soggetto Responsabile dell'attuazione	GALPA GAC FVG

Obiettivo specifico	Raccogliere e elaborare dati a supporto del mantenimento delle attività all'interno delle aree Rete Natura 2000
Azione: 1.C	Redazione della valutazione di incidenza dei mestieri della pesca nella nuova area ZPS "Banco del Becco".
Finalità dell'Azione	Con la DGR 17 marzo 2023 n. 510 è stato individuato il Sito ZPS IT3331001 "Banco del Becco" quale Sito della regione biogeografica continentale della rete Natura 2000. Tale area, che si stende fra la foce del fiume Isonzo e il banco sabbioso "Mula di Muggia", comprende un'importante area di pesca, dalla quale i pescatori della piccola pesca artigianale della marineria di Grado ricavano gran parte del loro reddito. Tale situazione ha portato, non appena è stata proposta l'istituzione del sito ZPS, a forti opposizioni da parte degli operatori, rientrate anche grazie al progetto di ricerca finanziato dal FEAMP Misura 1.40 gestito dall'Università di Trieste sul "bycatch" degli uccelli ittiofagi durante le attività di pesca e dal progetto di cooperazione "Tartatur 2", che vedeva coinvolti i FLAG del Distretto Alto Adriatico. Secondo la normativa, e in coerenza con quanto già fatto per le attività all'interno della Laguna di Marano e Grado, è necessario provvedere alla valutazione dell'incidenza delle attività che vengono svolte all'interno del Sito "Banco del Becco", fra cui anche le attività di pesca. Con la presente azione si intende raccogliere i dati necessari e redigere il documento della valutazione di incidenza.
Modalità di attuazione	Azione a titolarità GALPA
Area territoriale di attuazione	Area territoriale individuata dalla DGR 17 marzo 2023 n. 510
Interventi ammissibili	Gli interventi rientrano nella tipologia di intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti" dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 2021/1139 e nella tipologia 37 – Gestione aree Natura 2000 e monitoraggio – prevista da FAMENET nel Working paper EMFAF MEF 2021-2027. • Studi scientifici e indagini • Consultazioni e riunioni pubbliche • Preparazione e redazione documento di valutazione

Soggetti ammissibili a finanziamento	Enti e istituti di ricerca riconosciuti
Prodotti e risultati attesi	Prodotti: il documento di valutazione di incidenza degli attrezzi e delle attività di pesca, che dovrà essere approvato dall'Amministrazione regionale. Risultati: esercizio delle attività di pesca all'interno del Sito "Banco del Becco"
Aiuti di Stato	Le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione: € 40.000,00. Contributo pubblico 100% Totale spesa pubblica € 40.000,00
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Studi scientifici e indagini: primo semestre 2025 Consultazioni e riunioni pubbliche: primo semestre 2025 Preparazione e redazione documento di valutazione: secondo semestre 2025
Soggetto Responsabile dell'attuazione	GALPA GAC FVG (CAPOFILA CCIAA VG)

Obiettivo specifico	Nuove opportunità di reddito per l'operatore di pesca/acquacoltura
Azione: 2.A.1	Progetti pilota per la produzione di biomassa blu
Finalità dell'Azione	Le variabilità ambientali, la diminuzione della risorsa, la scomparsa o rarefazione di specie target e la variabilità di prodotto durante la stagione di pesca, nonché l'esigenza di favorire il ricambio generazionale creando nuove opportunità di lavoro, sono tutte motivazioni che hanno spinto gli operatori a chiedere l'opportunità di effettuare progetti pilota. La presente azione intende dare risposta all'esigenza di individuare nuove fonti di biomassa blu da estrarre o produrre in mare e laguna. Con la presente azione si intende individuare e finanziare dei progetti pilota che individuino le specie da pescare o produrre e definiscano e testino le tecniche operative di pesca o produzione.

	I criteri ministeriali per la selezione delle nuove strategie CLLD (giugno 2023) identificano le sfide a cui cercare di dare risposta tramite l'attuazione della strategia. Fra queste vi è la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, fra le cui azioni ci sono anche quelle "riferite allo sviluppo di nuove opportunità economiche derivanti dalla lotta ai cambiamenti climatici, come ad esempio la biomassa blu", che viene definita, dalla comunicazione della Commissione Europea "Trasformare l'economia blu dell'UE per un futuro sostenibile" come "biomassa acquatica (sia selvatica che allevata) proveniente dai mari, dagli oceani, dai fiumi e dai laghi." [COM (2021) 240 final]. Inoltre la comunicazione della Commissione Europea promuove le biotecnologie blu, le quali "offrono soluzioni per la produzione di materiali, enzimi, integratori alimentari e prodotti farmaceutici". All'interno di queste definizioni sono state costruite le Azioni 2.A.1 e 2.A.2, che hanno l'obiettivo di individuare possibili nuove fonti di biomassa blu da sfruttare e/o una filiera diversa per le fonti già utilizzate, per mantenere la presenza dell'attività di pesca e acquacoltura nell'area costiera, attraverso dei progetti pilota che testino, ad esempio, tecnologie, macchinari, filiere di produzione/lavorazione di biomassa blu. Per illustrare meglio la tematica, si può prendere l'esempio del granchio blu, specie alloctona che sta incrementando esponenzialmente la sua presenza sul territorio. E' evidente che l'attuale attività di raccolta e smaltimento attuata in alcune aree non può che essere un'attività emergenziale ed occasionale e che bisogna affrontare il tema in un'ottica di prospettiva. Ci troviamo di fronte ad una nuova tipologia di biomassa blu che dobbiamo sfruttare per non esserne sommersi, con grave danno per l'attività di pesca e allevamento, arrivando sino all'impossibilità di continuare a pescare/produrre. Il suo sfruttamento non può limitarsi al consumo del prodotto sul mercato del fresco, che si limita solo agli esemplari maschi di adeguata pezzatura ed è soggetta all'andamento della richiesta di mercato. Bisogna individuare modalità di sfruttamento anche degli individui femminili e dei maschi di taglia minore, con continuità nell'anno e, possibilmente, ad un prezzo costante. In questo modo le imprese della pesca potrebbero attrezzarsi per un "nuovo mestiere" che, assicurando un reddito costante, permetterebbe anche di incrementare l'occupazione nel settore. Per questo le opportunità devono essere ricercate nell'utilizzo, anche non alimentare (farmaceutico, bio-tecnologico, etc.), del granchio e dei suoi residui una volta estratta la polpa. A tal riguardo, a fine 2023, con l'Università degli Studi di Udine sono stati fatti degli approfondimenti sulle diverse possibilità di utilizzo, che potrebbero essere propedeutiche a progetti pilota, ad esempio, di macchinari/filiere per l'esplorazione di alcune delle tipologie di utilizzo individuate. Le due azioni possono rispondere alle esigenze sopradescritte in due modalità diverse e complementari: 2.A.1: individuazione e test di strumenti di cattura adatti al territorio; individuazione di filiere commerciali 2.A.2: individuazione e test di processi di lavorazione
--	--

Modalità di attuazione	Le manifestazioni di interesse per progetti di prove vengono raccolte in bozza dal GAL, che ne verifica la fattibilità con i propri partner scientifici. Per i progetti ritenuti ammissibili verrà in seguito emanato un bando.
Area territoriale di attuazione	Tutto il territorio regionale
Interventi ammissibili	Gli interventi rientrano nella tipologia di intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti" dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 2021/1139 e nelle tipologie 56 "Progetti pilota" e 66 "Altro (business)" previste da FAMENET nel Working paper EMFAF MEF 2021-2027. • Sviluppo e diversificazione nuovi prodotti • Operazioni che contribuiscono allo sviluppo di nuovo business
Soggetti ammissibili a finanziamento	Imprese ittiche singole o associate, organizzazioni di produttori (operazioni a regia)
Prodotti e risultati attesi	Prodotti: • Almeno n. 2 nuove produzioni testate Risultati: • Aumento della diversificazione delle attività di pesca con possibile ingresso di nuovi operatori • Aumento delle specie da sfruttare • Diminuzione della pressione di pesca su altre specie target
Aiuti di Stato	Le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione: € 60.000,00. Contributo pubblico 100% Totale spesa pubblica € 60.000,00
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Raccolta e esame proposte progettuali: primo semestre 2025 Realizzazione prove di lavorazione: secondo semestre 2025 e anno 2026
Soggetto Responsabile dell'attuazione	GALPA GAC FVG Beneficiarie Imprese

Obiettivo specifico	Nuove opportunità di reddito per l'operatore di pesca/acquacoltura
Azione: 2.A.2	Progetti pilota per prove di lavorazione e trasformazione di alcune specie ittiche
Finalità dell'Azione	Le variabilità ambientali, la diminuzione della risorsa, la scomparsa o rarefazione di specie target e la variabilità di prodotto durante la stagione di pesca, nonché l'esigenza di favorire il ricambio generazionale creando nuove opportunità di lavoro, sono tutte motivazioni che hanno spinto gli operatori a chiedere l'opportunità di effettuare progetti pilota. La presente azione intende dare risposta all'esigenza di conservare e trasformare il prodotto ittico, anche in piccole quantità, per aumentarne il valore aggiunto o per toglierlo dal mercato nei momenti di presenza di grandi quantità dello stesso che ne abbassano il prezzo. Con la presente azione si intende finanziare prove di trasformazione e lavorazione delle specie ittiche. Si vuole inoltre verificare se tali trasformazioni possono rientrare nelle normative agevolate previste per le Piccole Produzioni Locali.
Modalità di attuazione	Le manifestazioni di interesse per progetti di prove vengono raccolte in bozza dal GAL, che ne verifica la fattibilità con i propri partner scientifici. Per i progetti ritenuti ammissibili verrà in seguito emanato un bando.
Area territoriale di attuazione	Intero territorio regionale
Interventi ammissibili	Gli interventi rientrano nella tipologia di intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli al settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti" dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 2021/1139 e nelle tipologie 20 "Sviluppo dell'innovazione di prodotto" e 56 "Progetti pilota" previste da FAMENET nel Working paper EMFAF MEF 2021-2027. • Sviluppo e diversificazione nuovi prodotti • Attrezzature per il trattamento • Prolungamento della durata di conservazione • Altri miglioramenti della qualità • Nuove attività di diversificazione
Soggetti ammissibili a finanziamento	Imprese ittiche singole o associate, organizzazioni di produttori Istituti ed enti di ricerca riconosciuti
Prodotti e risultati attesi	<u>Prodotti:</u> • Almeno n.2 prove realizzate

	Risultati: • Aumento del valore aggiunto delle produzioni ittiche • Aumento della diversificazione
Aiuti di Stato	Le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione: € 60.000,00. Contributo pubblico 100% Totale spesa pubblica € 60.000,00
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Raccolta e esame proposte progettuali: primo semestre 2025 Realizzazione prove di lavorazione: secondo semestre 2025 e anno 2026
Soggetto Responsabile dell'attuazione	GALPA GAC FVG

Obiettivo specifico	Nuove opportunità di reddito per l'operatore di pesca/acquacoltura
Azione: 2.A.3	Progetto pilota per la meccanizzazione della raccolta dei MBV in laguna
Finalità dell'Azione	Le variabilità ambientali, la diminuzione della risorsa, la scomparsa o rarefazione di specie target e le incertezze di stagionalità di pesca, nonché l'esigenza di favorire il ricambio generazionale creando nuove opportunità di lavoro, sono tutte motivazioni che hanno spinto gli operatori a chiedere l'opportunità di effettuare progetti pilota. La presente azione intende rispondere alla richiesta di ricercare e testare una modalità di raccogliere meccanicamente o con macchina agevolatrici i MBV nella Laguna di Marano e Grado, nella quale, essendo Sito Natura 2000, è proibito l'utilizzo di attrezzi al traino. Con la presente azione si intende finanziare la realizzazione/test di un prototipo, o di un macchinario già esistente, per la raccolta dei MBV all'interno della laguna. Una fonte di biomassa blu testata negli ultimi anni in laguna è il mollusco bivalve <i>Cerastoderma glaucum</i> commercializzato con il nome cuore di laguna, sul quale sono stati compiuti anche studi di caratterizzazione dell'Università degli Studi di Udine. Si tratta di una specie presente in grande quantità, che sembra sopportare meglio delle vongole, le recenti condizioni di scarsa produttività delle acque lagunari. Risulta quindi essere una specie su cui è possibile impostare una strategia commerciale ed è stata già presentata nel corso degli ultimi due anni, attraverso manifestazioni fieristiche, incontri commerciali. Attualmente il

	mollusco viene pescato all'interno delle concessioni demaniali nella laguna di Marano dall'OP Cooperative Pescatori San Vito, tramite la raccogliatrice meccanica utilizzata per le vongole veraci. La prospettiva è quella di continuare la raccolta meccanizzata, ma svolta dai singoli operatori, non dall'OP, tramite piccole attrezzature agevolatrici. Essendo la laguna una zona della rete Natura 2000, l'utilizzo di attrezzi al traino è vietato al di fuori delle concessioni demaniali. Sarebbe quindi opportuno individuare un attrezzo agevolatore che non venga trainato, da utilizzare sia dentro che al di fuori delle aree in concessione.
Modalità di attuazione	I progetti di prototipo vengono raccolti in bozza dal GAL, che ne verifica la fattibilità con i propri partner scientifici e con il Servizio Biodiversità della Direzione centrale Risorse agroalimentari, forestali e ittiche. Per i progetti ritenuti ammissibili verrà in seguito emanato un bando.
Area territoriale di attuazione	Laguna di Marano e Grado
Interventi ammissibili	Gli interventi rientrano nella tipologia di intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti" dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 2021/1139 e nella tipologia 56 "Progetti pilota" prevista da FAMENET nel Working paper EMFAF MEF 2021-2027. • Valutazione nuovi attrezzi • Macchine di lavorazione
Soggetti ammissibili a finanziamento	Imprese ittiche singole o associate, organizzazioni di produttori (a regia) O, in alternativa GAL PA (a titolarità) L'Azione potrà essere attuata direttamente dal GAL, che realizzerà le attività di gestione della presente scheda, provvedendo all'acquisizione dei beni e servizi necessari alla loro implementazione, nel rispetto della normativa posta dal Codice dei contratti pubblici e degli adempimenti previsti dal Programma Feampa
Prodotti e risultati attesi	<u>Prodotti:</u> • N 1 prototipo di macchinario per la raccolta meccanizzata MBV <u>Risultati:</u> • Aumento di redditività dell'attività di raccolta MBV
Aiuti di Stato	Le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione: € 69.000,00. Contributo pubblico 100% Totale spesa pubblica € 69.000,00

Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Raccolta e esame proposte progettuali: anno 2025 Realizzazione e prova del prototipo: anno 2025-2026
Soggetto Responsabile dell'attuazione	GALPA GAC FVG

Obiettivo specifico	Creare e sperimentare esperienze turistiche legate alla pesca
Azione: 2.B	Creare e sperimentare esperienze turistiche legate alla pesca, anche rafforzando i legami interni ed esterni con operatori e stakeholder turistici
Finalità dell'Azione	Dalle interviste effettuate con gli stakeholder del settore turistico, si evidenzia un apprezzamento per l'attività di pescaturismo, ittiturismo ed altre offerte al turismo offerte dagli operatori della settore ittico. Si esprime grande interesse per l'offerta di esperienze emotive che tali attività riescono a fornire e sono interessati alla crescita dell'offerta. D'altra parte gli operatori del settore ittico, seppur attirati dall'opportunità di diversificare, si dicono in difficoltà per tutto quello che riguarda l'organizzazione dell'attività: atti amministrativi, gestione della promozione, ricerca e gestione del cliente, organizzazione dell'offerta. In più c'è incertezza sugli investimenti e sulle attività ammissibili all'interno delle attività di pescaturismo e ittiturismo, non essendoci ancora i regolamenti applicativi della nuova legge regionale che ne disciplina le attività. Con la presente azione si intende rispondere alle necessità delle imprese nel percorso di diversificazione tramite il pescaturismo e l'ittiturismo tramite: • Supporto e consulenza alle aziende nella strutturazione della propria offerta turistica • Azioni pilota di creazione pacchetti tematici • Creazione, sviluppo e consulenza per reti tematiche • Supporto alle aziende nella promo-commercializzazione del prodotto • Accordo strategico con Promoturismo FVG nella promozione delle offerte turistiche legate alla pesca e acquacoltura Questa azione si collega all'azione 4.A per quanto riguarda l'aggiornamento professionale degli operatori nell'acquisire competenze nelle nuove attività.
Modalità di attuazione	Azione a titolarità GALPA L'Azione sarà attuata direttamente dal GAL, che realizzerà le attività di

	gestione della presente scheda, provvedendo all'acquisizione dei beni e servizi necessari alla loro implementazione, nel rispetto della normativa posta dal Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 18/04/16 n. 50) e degli adempimenti previsti dal Programma Feampa.
Area territoriale di attuazione	Tutto il territorio regionale
Interventi ammissibili	Gli interventi rientrano fra le tipologie di intervento 2 dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 2021/1139 e nelle tipologie 12 "Altre operazioni di diversificazione aziendale che non coinvolgono la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione" e 66 "Altro (business)" previste da FAMENET nel Working paper EMFAF MEF 2021-2027. • Attività turistiche, compreso il pescaturismo • Prodotti e servizi sviluppati al di fuori della pesca • Operazioni che contribuiscono allo sviluppo di nuovo business
Soggetti ammissibili a finanziamento	GALPA – Capofila Camera di Commercio Venezia Giulia Beneficiari delle azioni: Imprese ittiche singole o associate, organizzazioni di produttori L'azione si collegherà con altre azioni e misure del Feampa attuate dall'amministrazione regionale
Prodotti e risultati attesi	<u>Prodotti:</u> • Almeno n. 2 pacchetti turistici realizzati <u>Risultati attesi:</u> • Aumento della diversificazione delle attività d'impresa con possibile ingresso di nuovi operatori • Diminuzione della pressione di pesca • Diversificazione e aumento del reddito aziendale
Aiuti di Stato	Le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione: € 130.000,00. Contributo pubblico 100% Totale spesa pubblica € 130.000,00
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	• Supporto e consulenza alle aziende nella strutturazione della propria offerta turistica: 1 semestre anno 2025 • Azioni pilota di creazione pacchetti tematici: 2 semestre anno 2025 • Creazione, sviluppo e consulenza per reti tematiche: anno 2025 e 2026 • Supporto alle aziende nella promo-commercializzazione del prodotto: 2 semestre 2025 e anni 2026 e 2027 • Accordo strategico con Promoturismo FVG nella promozione delle

	offerte turistiche: 2026
Soggetto Responsabile dell'attuazione	GALPA GAC FVG

Obiettivo specifico	Promuovere e collegare i punti regionali di attrazione culturale legati ai mestieri ed alla cultura della pesca e dell'acquacoltura.
Azione: 2.C	Promuovere e collegare i punti regionali di attrazione culturale legati ai mestieri ed alla cultura della pesca e dell'acquacoltura.
Finalità dell'Azione	Il territorio regionale è ricco di testimonianze culturali legate alla vita ed al mestiere della pesca e dell'acquacoltura. Tale patrimonio è stato valorizzato grazie alle attività legate al progetto Patrimonio Culturale della Pesca, finalizzato alla candidatura dei mestieri della pesca a patrimonio immateriale Unesco dell'umanità. Sul territorio regionale sono presenti saperi, tradizioni, pratiche, mestieri, manufatti con una lunga storia e tutt'ora praticati e utilizzati. Sono presenti poi alcuni musei dedicati a queste attività. Nell'ambito della diversificazione aziendale, questo patrimonio culturale diventa opportunità di offerta turistica al cliente. Purtroppo risulta poco fruibile per la mancanza di collegamenti fra le varie strutture e per mancanza di strumenti per la sua presentazione e divulgazione. Con la presente azione si intende rendere facilmente fruibile e presentabile all'utente interessato il patrimonio culturale ed i luoghi di interesse culturale legati alla pesca e all'acquacoltura, attraverso: • Recupero del patrimonio culturale della pesca • Creazione di una Rete tra punti culturali della pesca • La digitalizzazione dei contenuti con elementi multimediali
Modalità di attuazione	Azione a titolarità GALPA FVG L'Azione sarà attuata direttamente dal GALPA, che realizzerà le attività di presente scheda, provvedendo all'acquisizione dei beni e servizi necessari alla loro implementazione, nel rispetto della normativa posta dal Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 18/04/16 n. 50) e degli adempimenti previsti dal Programma Feampa
Area territoriale di attuazione	Tutto il territorio regionale

Interventi ammissibili	Gli interventi rientrano nella tipologia di intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti" dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 2021/1139 e nelle tipologie 12 "Altre operazioni di diversificazione aziendale che non coinvolgono la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione" e 66 "Altro (business)" previste da FAMENET nel Working paper EMFAF MEF 2021-2027. • Investimenti al di fuori della pesca, anche da parte di non pescatori, che servono a diversificare l'economia locale • Prodotti e servizi sviluppati al di fuori della pesca • Operazioni che contribuiscono allo sviluppo di nuovo business
Soggetti ammissibili a finanziamento	GALPA FVG – Capofila Camera di Commercio Venezia Giulia
Prodotti e risultati attesi	<u>Prodotti:</u> • Almeno n. 1 libretto illustrativo sul patrimonio culturale legato alla pesca e all'acquacoltura regionale • Almeno n. 1 archivio digitale del patrimonio digitale fruibile dall'utente <u>Risultati attesi:</u> • Aumento della diversificazione delle attività d'impresa con possibile ingresso di nuovi operatori • Aumento della varietà dell'offerta turistica • Diversificazione e aumento del reddito aziendale • Diminuzione della pressione di pesca
Aiuti di Stato	Le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione: € 50.000,00. Contributo pubblico 100% Totale spesa pubblica € 50.000,00
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Recupero del patrimonio culturale della pesca: anno 2025 Creazione di una Rete tra punti culturali della pesca in Friuli Venezia Giulia : anno 2026 La digitalizzazione dei contenuti con elementi multimediali: anno 2026, 2027
Soggetto Responsabile dell'attuazione	GALPA GAC FVG

Obiettivo specifico	Adeguare e promuovere gli spazi e i luoghi legati alla tradizione della pesca e della filiera di pesca e acquacoltura per la fruizione dei cittadini
Azione: 2.D	Adeguamento struttura da adibire a centro di valorizzazione/casone didattico Foce Stella
Finalità dell'Azione	Marano Lagunare è comune di forte tradizione peschereccia ed attualmente località più importante dal punto di vista della percentuale dell'attività di pesca sull'occupazione e sul PIL. E' anche un luogo di pregio dal punto di vista culturale e naturalistico, circondato da tre riserve naturali e ricco di storia, sin dai tempi del Patriarcato di Aquileia. L'Amministrazione comunale intende proseguire nell'opera di valorizzazione e promozione a tutto tondo del paese, considerando gli aspetti della pesca, del turismo, della natura, delle riserve naturali come aspetti complementari fra loro. In quest'ottica sta progettando un utilizzo a scopo turistico dei casoni lagunari e, fra questi, un casone pubblico gestito dall'Amministrazione comunale nel sito delle Foci dello Stella. In particolare si appresta a ristrutturare il casone pubblico dedicandolo alla divulgazione, alla didattica e alla valorizzazione delle attività di pesca e acquacoltura. Tale struttura, nell'ambito di un'offerta turistica-didattica variegata, potrebbe, in seguito, collegarsi alla struttura per la didattica realizzata dal Comune di Grado a Porto Buso. Con la presente scheda l'Amministrazione comunale intende attrezzare tale casone con degli investimenti adatti alla sua futura destinazione turistico-didattica.
Modalità di attuazione	Azione a regia O.I Regione Friuli Venezia Giulia ("titolarità amministrazione pubblica").
Area territoriale di attuazione	Comune di Marano Lagunare
Interventi ammissibili	Gli interventi rientrano nella tipologia di intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti" dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 2021/1139 e nella tipologia 12 "Altre operazioni di diversificazione aziendale che non coinvolgono la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione" prevista da FAMENET nel Working paper EMFAF MEF 2021-2027. Investimenti al di fuori della pesca, anche da parte di non pescatori, che servono a diversificare l'economia locale
Soggetti ammissibili a finanziamento	Comune di Marano Lagunare

Prodotti e risultati attesi	Prodotti: • Progetto di allestimento del casone • Infrastrutture e attrezzature dedicate alla didattica Risultati attesi: • Aumento della presenza turistica sul territorio del Comune di Marano Lagunare, presenza che permetta uno sviluppo delle attività di pescaturismo e di consumo di prodotti ittici locali
Aiuti di Stato	Le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione: € 170.000,00. Contributo pubblico 100% Totale spesa pubblica € 170.000,00
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Progettazione definitiva: anno 2025 Realizzazione esecutiva: anno 2026 Realizzazione opere: anno 2027
Soggetto Responsabile dell'attuazione	GALPA GAC FVG Comune di Marano Lagunare

Obiettivo specifico	Adeguare e promuovere gli spazi e i luoghi della filiera di pesca e acquacoltura per la fruizione degli operatori e degli utenti
Azione: 2.E	Interventi di arredo urbano nel porto di Sistiana
Finalità dell'Azione	Abitualmente nei porti dove c'è la presenza di operatori della pesca e dell'acquacoltura, vi è una zona di banchina a loro riservata dove vengono depositati gli attrezzi da pesca, come reti, nasse, segnali, etc. Le condizioni igieniche di tali attrezzature vengono solitamente garantite da teli sotto i quali vengono stoccate. Se questo po' dare un aspetto caratteristico al porto, a volte, soprattutto in luoghi con forte fruizione turistica, possono creare disagio al frequentatore e non essere pienamente rispondenti all'immagine turistica che si vuole dare al luogo. Varie marinerie hanno optato per l'acquisizione di manufatti, cassoni in legno, box o altre strutture simili, studiate per integrarsi come arredo urbano sulla banchina. Nel comune di Duino Aurisina il porticciolo di Sistiana è un porto frequentato dal diportismo, dove attracca anche il servizio passeggeri "Delfino verde", dove ci sono gli ingressi degli stabilimenti balneari e dove ci sono gli attracchi delle imbarcazioni da pesca. Con la presente scheda l'Amministrazione comunale intende riqualificare la zona inserendo delle strutture di arredo urbano adatte a contenere e stoccare le attrezzature dei pescatori/acquacoltori.

Modalità di attuazione	Azione a regia O.I Regione Friuli Venezia Giulia ("titolarità amministrazione pubblica").
Area territoriale di attuazione	Comune di Duino Aurisina
Interventi ammissibili	Gli interventi rientrano nella tipologia di intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti" dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 2021/1139 e nella tipologia 5 "Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti o nei siti di sbarco nuovi o esistenti" previste da FAMENET nel Working paper EMFAF MEF 2021-2027. - Progettazione degli interventi per l'adeguamento della banchina di attracco m/p - Acquisto di elementi di arredo urbano
Soggetti ammissibili a finanziamento	Comune di Duino Aurisina
Prodotti e risultati attesi	<u>Prodotti:</u> - Progetto di allestimento - Realizzazione di ameno n. 3 luoghi dove posizionare le reti e le nasse <u>Risultati attesi:</u>
Aiuti di Stato	Le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione: € 50.000,00. Contributo pubblico 100% Totale spesa pubblica € 50.000,00
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Progettazione e definizione esecutiva: anno 2025 Acquisto manufatti-realizzazione 1 semestre 2026
Soggetto Responsabile dell'attuazione	GALPA GAC FVG Comune di Duino Aurisina

Obiettivo specifico	Sensibilizzazione del consumatore e della filiera commerciale ittica, promozione del prodotto ittico stagionale e sostenibile,
Azione: 3.A	Progetto di promozione e valorizzazione FVG - Fish Very Good

Finalità dell'Azione	Promuovere la qualità e il valore aggiunto delle produzioni di pesca e acquacoltura facilitando la commercializzazione diretta dei prodotti della pesca, in particolare da parte dei pescatori dediti alla pesca costiera artigianale Promuovere i luoghi, le attività e le attrattive presenti sul territorio connesse alla pesca e acquacoltura, favorendone la fruizione turistica e culturale Realizzare campagne di comunicazione e promozione regionali, nazionali o transnazionali per sensibilizzare il pubblico sui prodotti della pesca e dell'acquacoltura del paniere ittico regionale. Sostenere l'individuazione di nuovi canali commerciali e favorirne la sperimentazione ai fini promozionali Far conoscere al consumatore ed al comparto business il ruolo e l'importanza dei mercati ittici all'ingrosso regionali, in particolare quello di Marano Lagunare, quale luogo centrale per l'approvvigionamento del prodotto regionale. Attivare percorsi formativi e di reciproca conoscenza fra istituti scolastici alberghieri e operatori ittici. L'azione Fish Very Good è da intendersi non come una mera attività di promozione attraverso momenti fieristici ed eventi, ma un progetto di valorizzazione e supporto per la promo-commercializzazione del prodotto. In sostanza, non si tratta di promuovere un'offerta di prodotti ittici del Friuli Venezia Giulia, ma di utilizzare il progetto per prevedere azioni che costruiscano tale offerta. In questo senso sono da intendersi alcune attività specifiche che verranno implementate: • fattibilità, progetto esecutivo e creazione di un marchio Fish Very Good identificativo del prodotto ittico catturato, allevato in regione o catturato da barche appartenenti alla flotta regionale, da abbinare e declinare con il marchio per prodotti agroalimentari regionali con disciplinare lo Sono FVG; • attività di assistenza tecnica per la costruzione di partenariati e aggregazioni, attraverso riunioni e report per la creazione di business model di interesse per la categoria, di cooperazione per la trasformazione, commercializzazione e somministrazione dei prodotti ittici, che ricomprenda diversi attori della filiera (distribuzione ingrosso, dettaglio, ristorazione e catering del Friuli Venezia Giulia). • Azioni promozionali come reale e concreto sostegno delle azioni di trasformazione e lavorazione condotte con le altre misure (nello specifico 2.a.2 e altre attività già in essere) e collaborazioni pilota
Modalità di attuazione	Azione a titolarità GALPA. L'Azione sarà attuata direttamente dal GALPA, che realizzerà le attività di presente scheda, provvedendo all'acquisizione dei beni e servizi necessari alla loro implementazione, nel rispetto della normativa posta dal Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 18/04/16 n. 50) e degli adempimenti previsti dal Programma Feampa

Area territoriale di attuazione	Area GALPA GAC FVG e intera area territoriale Friuli Venezia Giulia. Nell'ambito delle attività promozionali potranno essere previste alcune azioni promozionali al di fuori dell'area regionale, in Italia o all'estero nei mercati limitrofi
Interventi ammissibili	Gli interventi rientrano nella tipologia di intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti" dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 2021/1139 e nelle tipologie 15 "Eventi" e 16 "Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico" previste da FAMENET nel Working paper EMFAF MEF 2021-2027. • campagne di comunicazione attraverso i media e i social-media • fiere • conferenze, tavole rotonde, show-cooking, percorsi di degustazione • eventi di marketing • altre tipologie di eventi offerti al grande pubblico • ideazione e attuazione progetti PCTO • visite di studio e attività didattiche con le scuole • eventi B2B e B2C • campagne di comunicazione
Soggetti ammissibili a finanziamento	GALPA GAC FVG (Capofila CCIAA VG)
Prodotti e risultati attesi	Prodotti: • n.10 eventi promozionali e fieristici organizzati/partecipati; • n. 30 showcooking/percorsi del Gusto/ corsi di cucina realizzati • n.3 campagne informative periodiche su mezzi di stampa e canali online • n.100 post su canali social attivati (Facebook FishVery Good); • n.2 video promozionali prodotti • n.8 giornate promozionali in Riserve naturali e Musei • n. 1000 gadget prodotti e distribuiti • n.1 azioni di sensibilizzazione in accordo con scuole regionali • n.100 studenti coinvolti • n.20 pescherie coinvolte nelle attività di animazione e sensibilizzazione • n.20 ristoranti/esercizi pubblici coinvolti nelle azioni di animazione • n.20 uscite su media di settore su progetto, attività, e promozione del prodotto • n.8 comunicati stampa prodotti Risultati attesi: • Valorizzazione del prodotto ittico stagionale e sostenibile, prodotto e allevato dalle imprese di pesca e acquacoltura locali. • Miglior conoscenza del prodotto, delle sue proprietà, delle attività connesse alla cattura e all'allevamento e di possibilità di preparazione da parte del consumatore, con conseguente aumento della

	propensione all'acquisto e al consumo da parte del consumatore diretto • Maggior reperibilità per il consumatore negli esercizi di vendita e negli esercizi pubblici di prodotti ittici meno conosciuti; • Maggior interesse e utilizzo della vendita diretta e di altri canali da parte degli operatori; • Incremento dell'offerta di prodotti turistici legati ai luoghi di produzione ittica, di trasformazione e somministrazione; • Aumento e rafforzamento delle attività di pescaturismo e ittiturismo da parte degli operatori
Aiuti di Stato	Le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione: € 590.000,00 Contributo pubblico 100% Totale spesa pubblica € 590.000,00
Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Le attività si sviluppano durante tutto il periodo di programmazione con differente stagionalità data dalla tipologia di attività. Per il 2024 le attività partiranno da ottobre 2024
Soggetto Responsabile dell'attuazione	GALPA GAC FVG

Obiettivo specifico	Sostenere la diversificazione e il ricambio generazionale tramite la formazione
Azione: 4.A	Nuova imprenditorialità e ricambio generazionale
Finalità dell'Azione	Gli operatori della pesca/acquacoltura nella regione Friuli Venezia Giulia sono in diminuzione mentre, di converso, l'età media degli operatori aumenta. La motivazione non è tanto la difficoltà e la durezza della tipologia di lavoro, quanto la mancanza di un reddito sufficiente e di una certezza lavorativa nel tempo. I cambiamenti biologici e climatici ed i vincoli dati dalla legislazione creano incertezza di reddito che non invoglia i giovani ad entrare nel mestiere, cosicché gli operatori in attività faticano trovare equipaggi con competenze già acquisite. D'altra parte la diversificazione aziendale, come le attività di pescaturismo e ittiturismo, necessita di operatori con delle competenze nuove da acquisire. Con la presente azione si intende fornire occasioni di formazione e orientamento per giovani, disoccupati, immigrati che intendono intraprendere i mestieri della pesca/acquacoltura come titolari d'azienda o

	come imbarcati e fornire aggiornamento professionale a quanti già lavorano, finalizzati all'acquisizione di determinate competenze per cogliere le sfide del futuro.
Modalità di attuazione	Azione a titolarità GAL PA L'Azione sarà attuata direttamente dal GAL, che realizzerà le attività di gestione della presente scheda, provvedendo all'acquisizione dei beni e servizi necessari alla loro implementazione, nel rispetto della normativa posta dal Codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 18/04/16 n. 50) e degli adempimenti previsti dal Programma Feampa Le azioni di formazione e aggiornamento professionale saranno di diversa tipologia: • Tutoraggio e tirocinio • Trasferimento di nozioni da parte di operatori della pesca • Corsi di formazione -in presenza /a distanza • Visite di studio • Ideazione e attuazione percorsi PCTO • Consulenze per l'avvio di attività o per lo sviluppo di attività diverse Le tematiche oggetto delle azioni di formazione sono: • Introduzione alla biodiversità marina e lagunare, nozioni di ecosistemi ed ecologia • Tipologie di pesci commerciabili presenti nel Golfo di Trieste e loro biologia in riferimento alle attività di pesca • Risorse marine e loro gestione • Normativa specifica del settore (imbarco, contrattualistica, gestione vendite, controlli, politica comunitaria) • Tipologie di mestieri di pesca e di attrezzature • Diversificazione delle attività legate alla pesca e acquacoltura (turismo, cultura, offerta gastronomica) • Tipologie di allevamento presenti nel Golfo di Trieste • Gestione degli impianti di allevamento • Normative di igiene sanitaria • Per le attività di diversificazione turistica, di particolare importanza sarà la collaborazione nella attività formativa prevista dalla legge regionale sul pescaturismo e ittiturismo con Promoturismo FVG, soggetto gestore della formazione secondo la citata legge
Area territoriale di attuazione	Tutto il territorio regionale

Interventi ammissibili	Gli interventi rientrano nella tipologia di intervento 2 "Promozione di condizioni favorevoli a settore della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione economicamente redditizi, competitivi e attraenti" dell'Allegato IV del Reg. (UE) n. 2021/1139 e nelle tipologie 14 "Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano" e 17 "Sviluppo delle capacità" previste da FAMENET nel Working paper EMFAF MEF 2021-2027. • Seminari (anche individuali), workshop, incontri, ecc. diretti da formatori ed esperti, fra i quali anche i pescatori, rivolti ad apprendisti • Tutoraggio • Operazioni volte a migliorare le competenze dei diversi attori nel settore pesca/acquacoltura • Addestramento, da parte degli istituti scientifici, degli operatori per l'esecuzione delle operazioni di monitoraggio previste nell'azione 1.A.1 • Visite di studio • Attività fra scuola e mondo del lavoro
Soggetti ammissibili a finanziamento	Imprese ittiche singole o associate, organizzazioni di produttori Enti di formazione, Istituti scolastici, di formazione professionale
Prodotti e risultati attesi	<u>Prodotti:</u> • Percorsi di tutoraggio: almeno 1 • Occasioni di passaggio di nozioni da parte di operatori della pesca: almeno 1 • Corsi di formazione: almeno 1 • Visite di studio: almeno 1 • Ideazione e attuazione percorsi PCTO: almeno 1 • Consulenze almeno 5 <u>Risultati:</u> • diversificazione delle competenze delle imprese ittiche, funzionali all'apertura di nuove attività aziendali • nuovi imprenditori della pesca ed acquacoltura
Aiuti di Stato	Le operazioni previste <u>NON</u> possono essere classificate come non collegate alla pesca ai sensi dell'art. 42 del TFUE e pertanto soggette all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato
Spesa prevista	Importo totale in euro previsto per la realizzazione dell'azione: € 80.000,00. Contributo pubblico 100% Totale spesa pubblica € 80.000,00 E' intenzione del partenariato ricercare ulteriori fondi per la presente azioni, anche concorrendo a bandi pubblici o coordinando nell'ambito della programmazione generale fondi in dotazione ai partner per attività formative

Quando dovranno aver luogo le azioni e in quale ordine	Le attività si svolgeranno principalmente nel periodo solitamente con meno impegno lavorativo, cioè durante il primo trimestre dell'anno, a partire dall'anno 2025
Soggetto Responsabile dell'attuazione	GALPA GAC FVG

8.2 CAPITALIZZAZIONE

Descrivere se la SSL:

- prevede o meno azioni di diffusione, scambio e promozione di esperienze, conoscenze ed iniziative già realizzate da strategie CLLD di precedenti programmazioni;
- prevede o meno il trasferimento o il riuso dei risultati raggiunti realizzate da strategie CLLD di precedenti programmazioni.

Testo, massimo 2,000 caratteri

La presente strategia verrà implementata in continuità con le azioni condotte nella precedente programmazione. Dal punto di vista della governance, riferita ad analisi dati e monitoraggi, verranno poste azioni in continuità con l'azione condotta dal CTI – centro tecnico Informativo, perseguendo nel campionamento e nell'analisi dei dati, costituendo un caso di best practice, e costituendo l'esempio di analisi, presidio e monitoraggio per altre azioni condotte con la presente strategia. La sperimentazione di attività di diversificazione, proseguono le attività condotte nel piano d'azione precedente con la Misura "Nuove specie per nuove attività". Nella diversificazione turistica, le esperienze sviluppate con la strategia 2014-2020 verranno messe a sistema, portandole come casi di best practice. Tali risultati ed esperienze potranno essere valorizzate nell'ambito della nuova legge sul pescaturismo e ittiturismo della Regione FVG.

Verrà data continuità e diffusione alle attività condotte con lo sviluppo dell'applicativo Fish tour, dotandolo di nuove funzionalità (interazione, realtà virtuale e aumentata, georeferenziazione) e implementato il catalogo Fish experience. Dal lato promozionale, i diversi format degli eventi sul territorio condotti dal progetto Fish very Good, incentrati sulla promozione sinergica dei prodotti ittici e dei luoghi costituiranno la base per la creazione di ulteriori eventi sul territorio individuato dalla strategia. Con riferimento a quest'ultima attività, le attività di valorizzazione dei contesti ambientali (Riserve Naturali, Aree marine protette), sperimentata con successo nelle precedenti programmazioni, verrà ri-proposta e integrata nella creazione di un'offerta turistica sostenibile legata alle attività di pesca.

L'avvio del network tra Musei e luoghi di valorizzazione culturale (Museo della pesca del litorale, museo della pesca di Grado, Museo archeologico della Laguna di Marano), con la creazione e l'entrata a regime del museo a Grado, sarà strutturato per cogliere le opportunità derivanti dalla candidatura alle attività della pesca tradizionale come Patrimonio Culturale Unesco e dalle opportunità derivanti da Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della Cultura.

Le progettualità inserite nella Cooperazione saranno in via prioritaria verificate e condivise e con gli altri Flag dell'area dell'Alto Adriatico, capitalizzando le attività delle precedenti programmazioni, anche poiché legate a simili fabbisogni espressi dai territori.

8.3 CARATTERISTICHE INNOVATIVE DELLA STRATEGIA E DELLE AZIONI

L'innovazione può comportare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. Si chiede di specificare gli elementi innovativi della strategia, descrivendo come le relative azioni promuovono processi/prodotti innovativi nel settore e per lo sviluppo dell'area.

A seguito delle ultime programmazioni, sono state sempre più implementate caratteristiche nella gestione e attuazione delle azioni, ed in generale nella impostazione della strategia. L'obiettivo innovativo della strategia è legato alla volontà di indentificare tutti i fabbisogni e le sfide delle comunità di pesca, e dare loro risposta attraverso lae azioni finanziate dalla Priorità 3, ma anche da altri strumenti Feampa e di altra natura. Comunitaria nazionale e regionale.

Verrà sfruttata sempre più l'introduzione alla tecnologie digitali nella gestione del partenariato (consultazioni pubbliche, gestione riunioni), nelle attività di monitoraggio e analisi dell'ambiente marino e del prodotto ittico (introduzione di Big Data Analysis, utilizzo di processi di machine learning, utilizzazione di robotica sottomarina, sensoristica nella rilevazione dati), nella promozione (utilizzo tecnologie e applicativi digitali per il turismo, realtà virtuale e aumentata) e nelle attività di gamification nella formazione e orientamento.

8.4 CRONOPROGRAMMA

	Anno																									
	2023		2024				2025				2026				2027				2028				2029			
	Trimestre																									
	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	1°	2°	3°	4°	
Azioni																										
Azione 1.A.1 Campagne di monitoraggio						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 1.A.2 Sicurezza alimentare: CTI		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 1.B Ripopolamento sperimentale mitilicoltura						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
Azione 1.C Redazione della valutazione di incidenza dei mestieri della pesca nella nuova area ZPS “Banco del Becco”.						X	X	X	X																	
Azione 2.A.1 Progetto pilota per la produzione di biomassa blu						X	X	X	X	X	X	X	X													

Descrivere la tempistica prevista che deve risultare coerente rispetto alle attività da svolgere. Esplicitare anche i tempi di realizzazione dei principali output. Il Cronoprogramma deve rispecchiare la sequenza temporale indicata nella logica dello svolgimento delle attività.

62

9 GESTIONE, SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

9.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Descrivere la struttura organizzativa prevista per l'implementazione della SSL, mettendo in evidenza la relativa coerenza rispetto agli ambiti di competenza dei partner e alle attività da svolgere.

Specificare il numero delle risorse umane impiegate e la relativa organizzazione interna. Indicare le strutture di governance/operative previste (CdA, Comitato di selezione, Forum di consultazione, etc.).

Specificare la ripartizione di ruoli, responsabilità, funzioni e compiti nell'ambito della struttura comune (nel caso di identificazione di una struttura giuridica comune ai sensi dell'Art. art. 33.2 del Reg. UE n. 2021/1060) ovvero tra i partners e tra questi ed il capofila (nel caso di non identificazione di una struttura giuridica comune).

Se pertinente, specificare se e quali partner hanno un ruolo operativo nell'attuazione e gestione della strategia e quali sono le relative responsabilità.

Indicare chiaramente in che modo viene garantito il rispetto del principio della separazione delle funzioni, nel caso in cui il GAL svolga il ruolo di beneficiario.

Mettere in evidenza la sostenibilità amministrativa della struttura organizzativa gestionale per tutta la durata del periodo di attuazione della strategia, evidenziando la disponibilità di risorse finanziarie diverse dal FEAMPA e la relativa durata temporale.

Includere un organigramma.

Testo, massimo 5.000 caratteri

Il GALPA FVG si concretizza in un partenariato tra soggetti pubblici e privati, uniti in un'Associazione Temporanea di Scopo conferente, al momento della sottoscrizione, mandato collettivo speciale con rappresentanza alla Camera di Commercio Venezia Giulia per l'implementazione della SSL e il coordinamento della sua attuazione.

La struttura organizzativa è composta dal Dirigente responsabile del Capofila beneficiario e responsabile progetto.

La gestione il coordinamento e la animazione del GALPA verrà affidato dalla CCIAA Venezia Giulia alla propria azienda in house ARIES Scarl, in considerazione delle pregresse esperienze in tema di progetti europei dedicati alla pesca e acquacoltura, progetti di sviluppo Blue economy e alla attività sin qui svolta di capofila del precedente GAC FVG (Programmazione FEP) e Flag GAC FVG (Programmazione Feamp).

L'affidamento dalla CCIAA Venezia Giulia ad Aries avverrà verso lo strumento dell'in-house providing, rispettando il rapporto esistente tra CCIAA VG e Aries tutti i requisiti previsti da questo specifico regime contrattuale (.).

Ad Aries Scarl verranno affidate le attività comprensive di costi esterni.

In considerazione dell'applicazione delle normative disciplinate dal D-Lgs 50/2016, delle normative sulle società partecipate (D.Lgs 175/2016 e delle Linee Guida previste per la gestione delle società in house da parte di Unioncamere) Aries scarl possiede i requisiti previsti, in quanto soggetta ad un controllo determinante da parte della CCIAA VG. Il partenariato del GALPA FVG mediante una governance strutturata sarà responsabile dell'implementazione della SSL.

- La governance dell'ATS avrà la seguente struttura:

Gli organi

- Assemblea del GALPA, costituita dai rappresentanti legali dei firmatari l'ATS o da loro delegati.
- Comitato di Gestione, costituito da un numero. di membri dispari (ricompreso tra 3 e 7) proposti in Assemblea, con una composizione tale da rappresentare l'articolazione delle diverse nature presenti nel partenariato
- Presidente
- Vice Presidente
- Eventuali Tavoli Consultivi tematici nominati all'interno dell'Assemblea, che potranno dare il proprio parere su aspetti significativi nell'attuazione della strategia, di carattere particolare

Compiti:

i) L'Assemblea:

- apporta e approva eventuali modifiche all'atto costitutivo dell'ATS

- decide circa l'ammissione di nuovi membri nell'ATS e prende atto degli eventuali recessi;
- nomina i membri del Comitato di Gestione;
- approva eventuali modifiche alla strategia e agli elementi essenziali della sua attuazione predisposte dal Comitato di Gestione;
- approva i progetti predisposti dal Comitato di Gestione da presentare a valere su iniziative/progetti anche su canali di finanziamento comunitari, nazionali e regionali diversi dalla Priorità 3 del FEAMPA (altri canali FEAMPA, PNRR, Cooperazione Territoriale Europea, etc.);
- approva i regolamenti interni e loro eventuali modifiche, predisposti dal Comitato di Gestione;
- si riunisce con cadenza periodica e ogniqualvolta si renda necessario;
- adotta le proprie decisioni con il voto della maggioranza dei presenti.

ii) Il Comitato di Gestione:

- assicura l'attuazione della SSL, così come descritte nelle schede di progetto approvate dall'Autorità regionale e si coordina con il Capofila al fine di garantire la corretta e concreta implementazione.
- predispone altre iniziative/progetti anche a valere su canali di finanziamento comunitari, nazionali e regionali diversi dal FEAMP;
- predispone i regolamenti interni e loro eventuali modifiche;
- si riunisce con cadenza periodica e ogniqualvolta si renda necessario;
- le decisioni del Comitato di Gestione sono adottate a maggioranza dei presenti.

iii) Il Presidente:

- convoca l'Assemblea e il Comitato di Gestione, stabilendo l'Ordine del Giorno;
- presiede l'Assemblea;
- favorisce il conseguimento degli obiettivi della SSL e ogni altra iniziativa e/o progetto che vedano coinvolta l'ATS;

iv) Il Vice Presidente:

- sostituisce il Presidente in caso di impedimento, anche temporaneo dello stesso;

Eventuali ulteriori funzioni dei diversi organi potranno essere previste all'interno dello Statuto dell'ATS.

Il partenariato al suo interno individua tra partner operativi e partner associati. Potrà essere previsto un tavolo di coordinamento dei diversi partner operativi, responsabili delle macroazioni (Monitoraggi, Diversificazione, Promozione, Formazione) al fine di migliorare e garantire l'opportuno collegamento tra le diverse azioni della strategia.

Le riunioni degli organi e dei tavoli saranno convocate di norma "in presenza", ma potrà essere ammessa la modalità "ibrida" di partecipazione attraverso sistemi di videocollegamenti e piattaforme. Ogni riunione sarà verbalizzata al termine dell'incontro.

Dal punto di vista amministrativo, la struttura del Capofila e della sua società in house Aries garantiranno il coinvolgimento di un team composto da professionalità esperte-senior (esperienza ultradecennale) in direzione e operatività di soggetti e organismi di animazione economica territoriale, nella gestione di progetti pluriennali complessi finanziati da fondi pubblici di provenienza comunitaria. (vedi oltre)

La sede del GALPA coinciderà con quella del Capofila e le stanze e dotazioni di ufficio, unitamente a sale riunioni attrezzate saranno a disposizione del partenariato per l'operatività.

9.2 RISORSE PROFESSIONALI

Al fine di verificare l'adeguatezza, in termini qualitativi e quantitativi, delle risorse umane per la gestione delle attività previste, elencare le figure professionali disponibili, evidenziando il relativo livello di esperienza e di competenza nelle materie coerenti con lo specifico ruolo da svolgere e l'impegno previsto.

Nel GALPA, come dalla precedente programmazione ed esperienza del FLAG GAC FVG, esistono diverse realtà con adeguate figure professionali operanti al loro interno.

Il capofila CCIAA VG come descritto, affiderà alla propria società Aries Scarl attraverso lo strumento dell'in-house providing, la gestione e attuazione della SSL e delle relative iniziative.

ARIES Scarl ha sviluppato negli anni una consolidata esperienza nella attuazione gestione e animazione di progetti comunitari e strategie di sviluppo, in particolare per il settore della pesca e acquacoltura.

Aries è dotata di un organico ampio (24 persone) e diversificato, con expertise tecnica in diversi ambiti e tematiche, suddivise per aree.

Aries ha attualmente un Direttore Generale ed un Direttore Operativo. Quest'ultimo garantisce e coordina l'operatività di Aries, e nella recente programmazione ha gestito il funzionamento dell'ente capofila Aries.

Per il GAL PA, e per il capofila CCIAA VG, garantirà il corretto funzionamento gestionale e amministrativo dell'ATS, provvedendo ad attuare le decisioni dell'Assemblea e le azioni deliberate dal comitato di gestione per conto del capofila

Lo staff dell'Area Internazionalizzazione e Politiche Comunitarie (4 persone) vanta 15 anni di esperienza nella conduzione di progetti comunitari su svariati settori, ed in particolare un'expertise su attuazione di strategie di sviluppo locale e progettualità dedicate alla blue economy (nterreg) e alla pesca (Fondi FEP e Feamp). Nel corso della programmazione Feamp ha sviluppato progetti pilota, come *best practice* del mondo camerale, nell'ambito degli accordi Unioncamere-Mipaaf Feamp 2024-2020, su "Acceleratori della piccola pesca", su "Certificazione per Acquacoltura sostenibile", "Diffusione decalogo etica per pesca artigianale" strumenti. Progetta e conduce progetti di valorizzazione delle filiere locali e di internazionalizzazione.

Per il GAL PA Gestirà le azioni di gestione e animazione per conto del capofila CCIAA Venezia Giulia, verso l'O.I. e all'interno del partenariato, curerà gli aspetti amministrativi -finanziari, procedurali e rendicontativi.

L'Area Creazione e Sviluppo di impresa (5 persone), sviluppa e attua iniziative rivolte all'autoimprenditorialità, all'orientamento, ai percorsi PCTO, in collaborazione con le università, gli ITS e scuole superiori del territorio. Svolge inoltre attività di soggetto istruttore su diversi canali contributivi delegati dalla regione FVG alle Camere di commercio, nonché su fondi propri camerali.

Nell'ambito del GALPA sarà a supporto dell'iter istruttorio nella selezione dei progetti e delle operazioni, nonché nelle azioni di animazione verso gli istituti formativi e scolastici e che prevedono la promozione all'imprenditorialità nella pesca.

L'Area Eventi e Fiere (4 persone) organizza operativamente le attività fieristiche ed eventi promozionali complessi di promozione di prodotti agroalimentari (olio, caffè) e nella scorsa programmazione per il Flag ha condotto le principali azioni promozionali di Fish Very Good, e le attività di animazione e diffusione più complesse.

La Segreteria di Aries sarà a supporto del GALPA FVG nella protocollazione in entrata e in uscita, preparazione corrispondenza in uscita, preparazione delle riunioni di partenariato (Assemblee, Comitati di gestione).

L'Ufficio Provveditorato di Aries sarà responsabile delle procedure di acquisizione beni e servizi e degli adempimenti previsti dalla normativa sugli appalti pubblici (D-Lgs 50/2016)

Aries per conto della CCIAA VG e come già svolto per le precedenti programmazioni metterà a disposizione l'expertise in tema di comunicazione e ufficio stampa, con un giornalista con esperienza di oltre 20 anni , che elaborerà comunicati stampa, produrrà contributi scritti e video, organizzerà conferenze stampa di presentazione, e assicurerà la adeguata visibilità sui media per le iniziative svolte dal GAL e per i progetti della sua SSL

N.	Ruolo	Requisiti minimi	Requisiti aggiuntivi	Descrizione Profilo	Funzioni	Impegno
1	Direttore	Esperienza professionale di almeno 10 anni, di cui almeno 5 con funzioni di direzione e coordinamento	- Esperienza nella direzione e coordinamento e gestione di un FLAG/GAL/agenzia di sviluppo/Business Support Organization, - Esperienza nelle attività di gestione di un FLAG/GAL; - Esperienza professionale superiore a 20 anni; - Esperienza con funzioni di direzione superiore a 5 anni.	Laurea ordinaria vecchio ordinamento (o magistrale nuovo ordinamento) in discipline ,20 anni di esperienza in BSO -Business Support organization.	Direzione del GAL PA, Responsabile procedure di acquisizione beni e servizi	Tempo parziale 30%
	Direttore Operativo (eventuale)	Esperienza professionale di almeno 10 anni, di cui almeno 5 con funzioni di coordinamento		Laurea ordinaria vecchio ordinamento, 20 anni di esperienza in gestione di Progetti e azioni di sviluppo locale, di filiera, di settore	Coordinamento operativa, rapporto esecutivo indicazioni Direzione e Comitato di gestione, supporto e raccordo attività del capofila	Tempo parziale 30%
	Coordinatore tecnico	Esperienza professionale di almeno 7 anni nella gestione di Fondi UE	Riportare, se del caso, uno o più dei seguenti requisiti: - Esperienza nelle attività di gestione di un FLAG/GAL; - Esperienza nelle attività di gestione di strategie territoriali integrate; - Esperienza professionale superiore a 7 anni; - Esperienza con funzioni di	Laurea Diploma Universitario, almeno 5 anni conoscenza settore pesca e acquacoltura, blue economy, attuazione progetti nazionali e UE a sostegno , conoscenza settore FVG	Attività di coordinamento delle azioni della strategia di Sviluppo locale, rapporti con gli stakeholder, coordinamento tecnico del partenariato, rilevazione puntuale	Tempo Parziale 60%.

			<i>coordinamento superiore a 2 anni.</i>		<i>fabbisogni</i>	
2	Responsabile Amministrativo Finanziario	<i>Esperienza professionale di almeno 5 anni nella gestione dei Fondi UE, in attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione.</i>	<i>Riportare, se del caso, uno o più dei seguenti requisiti:</i> - <i>Esperienza nelle attività di gestione amministrativa e finanziaria di un FLAG/GAL;</i> - <i>Esperienza professionale superiore a 5 anni.</i>	<i>Laurea in Scienze economiche, competenze di 20 anni di aree Amministrazione, contabilità e finanza di enti e organismi di animazione territoriale. Esperienza di 5 anni nella rendicontazione analitica e iter istruttori amministrativi su progetti comunitari e a valere su fondi Feamp</i>	<i>Supporto alla gestione amministrativa e finanziaria del GAL, tenuta contabile delle schede a gestione diretta, iter istruttorio (controllo 1 livello) rendicontazioni operazioni svolte dai beneficiari terzi, monitoraggio finanziario della Strategia , attività di rendicontazione e reporting</i>	<i>Tempo parziale 70%</i>
3	Altre figure, quali Esperto nella gestione di progetti UE			<i>Indicare livello di istruzione, anni di esperienza professionale e specifica Descrivere le esperienze maturate e le competenze acquisite coerenti con il ruolo da svolgere</i>	<i>Descrivere le funzioni assegnate nell'ambito della gestione ed attuazione della SSL</i>	<i>Indicare se Equivalente Tempo Pieno (ETP) o se tempo parziale. In quest'ultimo caso, se possibile, specificare la percentuale di tempo dedicata alla SSL rispetto al totale.</i>
4	Altre figure, quali Animatore			<i>Indicare livello di istruzione, anni di esperienza professionale e specifica Descrivere le esperienze maturate e le competenze acquisite coerenti con il ruolo da svolgere</i>	<i>Descrivere le funzioni assegnate nell'ambito della gestione ed attuazione della SSL</i>	<i>Indicare se Equivalente Tempo Pieno (ETP) o se tempo parziale. In quest'ultimo caso, se possibile, specificare la percentuale di tempo dedicata alla SSL rispetto al totale.</i>

5	Altre figure, quali Esperto in attività di comunicazione			Laurea	Descrivere le funzioni assegnate nell'ambito della gestione ed attuazione della SSL	Indicare se Equivalente Tempo Pieno (ETP) o se tempo parziale. In quest'ultimo caso, se possibile, specificare la percentuale di tempo dedicata alla SSL rispetto al totale.
---	---	--	--	--------	--	---

9.3 PROCEDURE DECISIONALI

Descrivere le procedure decisionali per la selezione degli interventi di cui all'Art. 33.3 lett. b del Reg. (UE) n. 2021/1060, che evitino conflitti di interessi e garantiscano che nessun singolo gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione.

E' possibile inserire figure e rappresentazioni dei flussi decisionali.

Testo, massimo 2.000 caratteri

La presente strategia è composta da azioni con interventi già definiti nella loro attuazione, anche per i soggetti coinvolti, mentre per altre azioni sarà necessario procedere a selezionare gli interventi ammissibili al finanziamento della strategia.

La modalità sarà quella prevista dal Reg 2021/1060 di preparare call per l'invio di proposte, con una serie di indicatori e criteri utili alla attribuzione di un punteggio di merito. La natura degli interventi ammissibili e il peso dei punteggi saranno soggetti ad approvazione preventiva del partenariato, direttamente attraverso l'Assemblea o attraverso il Comitato tecnico consultivo/Gruppo di lavoro.

Le operazioni proposte seguiranno quindi un iter a due step: di ricevibilità e di ammissibilità, e successivamente la valutazione di merito. Tale valutazione sarà cura di un apposito Comitato di valutazione che, al fine di assicurare che nessun gruppo di interesse controlli le decisioni in materia di selezione, rispecchierà la composizione del partenariato, e potrà avvalersi di figure tecniche esterne, debitamente individuate e/o selezionate attraverso la creazione di una lista di esperti, che non presentino conflitti di interesse con i soggetti proponenti.

Al fine di pervenire agli obiettivi richiesti dalla azione ed esplicitati dalla strategia o evitare sovrapposizioni progettuali già in corso su altre azioni il GAL PA potrà richiedere al proponente modifiche, correzioni e integrazioni.

Le operazioni selezionate e approvate dal partenariato saranno proposte all'O.I. al fine di prevederne il loro finanziamento.

9.4 MONITORAGGIO

Nella fase di attuazione, ciascuna Strategia dovrà essere opportunamente monitorata, rivista e valutata. Si chiede quindi di fornire la descrizione delle modalità che saranno assicurate per verificare l'andamento dell'attuazione ed adeguare conseguentemente in itinere gli obiettivi e le attività previste. È possibile ad esempio prevedere l'implementazione di un cruscotto di monitoraggio che permetta di rilevare lo stato di avanzamento della singola operazione mediante gli indicatori finanziari, fisici e procedurali, oppure attività di controllo, quali la verifica della qualità dei dati immessi nel sistema e/o la produzione di report periodici sullo stato di avanzamento degli interventi aggregati per azione o tipologia e per misura.

Testo massimo 2.000 caratteri

In fase di attuazione, il monitoraggio sullo stato di implementazione della strategia avverrà mediante sistemi di controllo oggettivi sia fisici che finanziari, come descritto qui a seguito:

- monitoraggio finanziario mediante l'aggiornamento costante dei dati contabili relativi a spese e impegni riconducibili all'attività da parte del soggetto Capofila e dei partner attuatori delle Azioni. Predisposizione dei monitoraggi finanziari sulla modulistica eventualmente fornita dalla O.I. Regione FVG o dall'Autorità di Gestione, coordinata con la Rete Nazionale.
- monitoraggio fisico mediante la predisposizione di report relativi allo stato avanzamento lavori delle singole Azioni. I report di monitoraggio potranno prevedere una cadenza prefissata da concordare con l'O.I. R e comunque saranno predisposti ogniqualvolta risulti necessario, e in preparazione delle riunioni di assemblea e comitato di gestione

Gli step per garantire un efficace monitoraggio si sostanziano in:

- raccolta dati/informazioni (fisici da parte del team di progetto e finanziari da parte dell'ufficio amministrazione);
- elaborazione dei dati (predisposizione di prospetti e report);
- interpretazione dei dati in itinere per valutare l'andamento della gestione e fare eventuali revisioni/adattamenti;
- divulgazione dei risultati/obiettivi raggiunti (in itinere e a conclusione);

Il personale del Capofila, in collaborazione con i soggetti identificati nella governance del partenariato provvederanno al coordinamento e all'implementazione di quanto sopra, garantendo un quadro in tempo reale dell'andamento della strategia.

9.5 REVISIONE

Descrivere le modalità con cui sarà realizzata la revisione della Strategia nel 2026.

Testo massimo 2,000 caratteri

Tenuto conto di quanto delineato relativamente alle attività di monitoraggio, trattandosi di una Strategia pluriennale, i dati e le informazioni emergenti da tali attività permetteranno al GAL di provvedere ad una revisione della Strategia nel corso del 2026.

L'esperienza nell'attuazione della precedente strategia, con continui adeguamenti causati da molteplici fattori (in primis la crisi pandemica e i cambiamenti climatici) ha causato la necessità di un approccio flessibile, in grado di saper cogliere i mutamenti in atto e alla rapida impostazione di azioni conseguenti.

Il monitoraggio pertanto degli anni precedenti al 2026 dovranno verificare se eventuali ritardi attuativi o difficoltà di

implementazione (basati sugli elementi finanziari e fisici di raggiungimento degli obiettivi) siano dovute a condizioni contingenti o a elementi più strutturali (mutate esigenze delle imprese, mutata situazione economica-sociale, climatico-ambientale) e se in generale le azioni ipotizzate e in corso rispondono alle esigenze (vecchie e nuove) della categoria. L'attività continua di animazione sul territorio garantirà in modo puntuale quell'azione condotta in qs mesi per raccogliere e analizzare i fabbisogni delle comunità e degli operatori

Per quanto riguarda le attività non avviate, verrà fatta una ricognizione relativa alla tempistica del loro avvio e/o conclusione, al fine di valutare la reale capacità di implementazione nel rispetto dei termini posti.

Nel corso del 2026 (o se del caso negli anni precedenti) gli organi del partenariato presenteranno e delibereranno il Check di revisione di "medio termine", che porterà a confermare la strategia o ad approvare eventuali correzioni (modifica delle attività, trasferimenti di budget) di concerto con l' O.I. e seguendo le modalità e l'iter previsto per la loro formalizzazione.

9.6 VALUTAZIONE

Descrivere le modalità e la tempistica con cui saranno assicurate le attività di valutazione, evidenziando altresì le azioni volte a favorire il coinvolgimento della comunità locale.

Testo massimo 2.000 caratteri

La valutazione in itinere, descritta anche nel processo di Revisione, dell'implementazione ed efficacia della strategia avverrà attraverso la verifica dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti di attuazione.

Inoltre per alcuni progetti (quelli riferiti ai monitoraggi e all'analisi dei dati biologici) sarà possibile valutare l'efficacia degli output di progetto.

Verranno analizzati e confrontati gli indicatori di risultato e di efficacia di ex-ante e in itinere e riportati correttamente nella reportistica e in occasione delle richieste di liquidazione SAL .

La valutazione finale oltre alla modalità interna esplicitata sopra, avverrà attraverso un soggetto esterno, che garantirà imparzialità e indipendenza della funzione valutativa rispetto al GAL e credibilità, garantita sia dall'impiego di professionisti, sia dalla trasparenza del processo di valutazione e dalla diffusione dei risultati raggiunti;.

Un ruolo fondamentale nel processo di valutazione lo avranno gli attori-chiave, gli stakeholder e la comunità locale, da coinvolgere per assicurarsi che i fabbisogni esplicitati in fase di redazione della strategia siano stati soddisfatti dall'attuazione della stessa.

Gli strumenti utilizzati per la diffusione della valutazione saranno working group con categorie di stakeholder, convegno finale di presentazione dei risultati, questionari online per comprendere : la riconoscibilità dell'azione del GAL, delle strategie e delle azioni sviluppate e la percezione dell'impatto delle azioni svolte.

9.7 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE NELL'ATTUAZIONE

Descrivere puntualmente in che modo la comunità locale sarà coinvolta nel monitoraggio, revisione e valutazione della strategia, anche mediante strumenti innovativi (forum on line, web survey, laboratori, workshop, etc.).

La SSL dovrà prevedere il coinvolgimento della comunità locale al fine di garantirne la partecipazione attiva, ad es. prevedendo azioni di monitoraggio civico; la restituzione e diffusione pubblica dei risultati; la consultazione della comunità locale nel processo di revisione intermedia della Strategia; rilevazioni ed indagini specifiche nell'ambito delle attività di valutazione, etc.

Testo massimo 2.000 caratteri

La comunità locale nel corso dell'implementazione della strategia Locale svolgerà diversi ruoli:

destinataria /beneficiaria delle azioni condotte dal partenariato

attore e co-attuatore di alcune azioni (in quanto primi fruitori di determinate azioni quali quelle turistiche e di valorizzazione del prodotto, nonché di consumo)

La strategia verrà presentata in diverse occasioni e sedi, e periodicamente verrà reso pubblico lo stato di avanzamento, per permettere di comprendere i benefici che una determinata azione ha sul territorio, e verificarne l'adeguatezza del suo impatto. Gli ulteriori input derivanti dalla continua fase di animazione sul territorio potranno essere accolte per le successive fasi di revisione o per ulteriori progettualità a valere su altri fondi che il GAL PA potrebbe andare a individuare.

I questionari somministrati in occasione delle attività pubbliche future di promozione- Fish Very Good (showcooking, distribuzione gadget presso stand e infopoint,) potrebbero essere numericamente e qualitativamente rilevanti e pertinenti.

La Comunità locale verrà sollecitata e coinvolta nelle azioni di revisione e monitoraggio sopradescritte, come modalità simili a quelle utilizzate per le fasi di redazione della SSL.

10 INDICATORI DI OUTPUT E DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato, referiti a ciascun obiettivo specifico, misurano gli effetti degli interventi finanziati e si concentrano sui risultati da raggiungere presso i beneficiari effettivi, la popolazione target o gli utilizzatori..

Nel caso degli Indicatori di risultato, ove pertinente, si dovrà fare riferimento prevalentemente agli Indicatori di risultato a livello di Programma, indicati al par. 2.1.3.1.2 del PN FEAMPA, indicando il contributo della SSL al conseguimento del relativo target, fermo restando che il GAL potrà individuarne altri indicatori aggiuntivi che siano pertinenti con la Strategia, misurabili e direttamente collegabili ai risultati da raggiungere.

Gli indicatori di output, referiti a ciascuna azione, esprimono l'esito più immediato della strategia e rappresentano il prodotto diretto delle iniziative attuate in quanto misurano l'output prodotto con il sostegno del FEAMPA, quindi cosa concretamente si realizza con l'impiego delle risorse finanziarie. Il FEAMPA prevede un solo tipo di indicatore di output: CO 01 — Numero di operazioni realizzate.

Nella SSL si dovranno indicare per ciascuna azione gli indicatori di output, che misurano, mediante unità di misura fisiche o finanziarie, la realizzazione degli interventi previsti (ad es. numero di percorsi formativi attivati, numero di attività di pescaturismo avviate, volume di produzione ottenuto, ecc.).

Per ogni indicatore si chiede di fornire l'unità di misura considerata (numero, %, €, etc..), la quantificazione del target al 2029 e la fonte che sarà utilizzata per la misurazione nel corso dell'attuazione.

INDICATORI DI RISULTATO

Da compilare per ogni obiettivo specifico

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.A: Raccogliere, elaborare e diffondere dati a supporto della governance.
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	CR 19 - Azioni volte a migliorare la capacità di governance
Unità di misura	Numero di azioni
Target (2029)	2
Fonte	Relazioni rendicontazioni GAL

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.B: Raccogliere e elaborare dati a supporto delle mitilcolture
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	CR 19 - Azioni volte a migliorare la capacità di governance
Unità di misura	Numero di azioni
Target (2029)	1
Fonte	Relazioni rendicontazioni GAL

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.C: Raccogliere e elaborare dati a supporto del mantenimento delle attività all'interno delle aree Rete Natura 2000
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	Cr 19 - Azioni volte a migliorare la capacità di governance
Unità di misura	Numero di azioni
Target (2029)	1
Fonte	Relazioni rendicontazioni GAL

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.A: Nuove opportunità di reddito per l'operatore di pesca e acquacoltura
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	CR 14 - Innovazioni rese possibili
Unità di misura	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
Target (2029)	5
Fonte	Relazioni rendicontazioni GAL

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.B: Creare e sperimentare esperienze turistiche legate alla pesca
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	CR 14 Innovazioni rese possibili
Unità di misura	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
Target (2029)	2
Fonte	Relazioni rendicontazioni GAL

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.C: Promuovere e collegare i punti regionali di attrazione culturale legati ai mestieri ed alla cultura della pesca e dell'acquacoltura
---------------------	--

INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	Azioni volte a valorizzare a fini turistici il patrimonio culturale della pesca
Unità di misura	Numero
Target (2029)	1
Fonte	Relazioni rendicontazione GAL

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 2.D: Adeguare e promuovere gli spazi e i luoghi legati alla tradizione della pesca e della filiera di pesca e acquacoltura per la fruizione dei cittadini
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	Azioni volte ad adeguare gli spazi e i luoghi della tradizione della pesca
Unità di misura	Numero
Target (2029)	1
Fonte	Relazioni rendicontazione GAL

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 1.A: Adeguare e promuovere gli spazi e i luoghi della filiera
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	Azioni di miglioramento urbano
Unità di misura	Numero
Target (2029)	1
Fonte	Relazioni rendicontazioni GAL

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 3.A: Sensibilizzazione del consumatore e degli operatori della filiera commerciale, promozione del prodotto ittico stagionale e sostenibile, valorizzazione dei luoghi di pesca e acquacoltura
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	Azioni per la sensibilizzazione del consumatore e degli operatori della filiera commerciale

Unità di misura	Numero
Target (2029)	1
Fonte	Relazioni rendicontazioni GAL

Obiettivo specifico	Obiettivo specifico 4.A: Sostenere la diversificazione e il ricambio generazionale tramite la formazione
INDICATORI DI RISULTATO *	
Descrizione	Azioni a sostegno della diversificazione e il ricambio generazionale tramite la formazione
Unità di misura	Numero
Target (2029)	1
Fonte	Relazioni rendicontazioni GAL

**Se pertinente ed in funzione degli Obiettivi previsti, utilizzare gli indicatori di risultato previsti a livello di Programma:*

CR 06	Lavori creati	Numero di persone
CR 10	Azioni che contribuiscono a un buono stato ecologico, compresi il ripristino della natura, la conservazione, la protezione degli ecosistemi, la biodiversità, la salute e il benessere degli animali	Numero di azioni
CR 13	Attività di cooperazione tra portatori di interesse	Numero di azioni
CR 14	Innovazioni rese possibili	Numero di nuovi prodotti, servizi, processi, modelli imprenditoriali o metodi
CR 19	Azioni volte a migliorare la capacità di governance	Numero di azioni

INDICATORI DI OUTPUT

Da compilare per ogni Azione

Azione	Azione 1.A.1: Campagne di monitoraggio
INDICATORI DI OUTPUT	

<i>Descrizione</i>	<i>Campagne di monitoraggio</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero</i>
<i>Target (2029)</i>	<i>Almeno 4</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni attività rendicontazione GAL</i>

<i>Azione</i>	<i>Azione 1.A.2: Sicurezza alimentare: CTI</i>
INDICATORI DI OUTPUT	
<i>Descrizione</i>	<i>Uscite di autocontrollo</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero</i>
<i>Target (2029)</i>	<i>Almeno 400</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni attività rendicontazione GAL</i>

<i>Azione</i>	<i>Azione 1.B: Ripopolamento mitilcolture</i>
INDICATORI DI OUTPUT	
<i>Descrizione</i>	<i>Campagne di ripopolamento</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero</i>
<i>Target (2029)</i>	<i>3</i>
<i>Fonte</i>	<i>Relazioni attività rendicontazione GAL</i>

<i>Azione</i>	<i>Azione 1.C: Redazione della valutazione di incidenza dei mestieri della pesca nella nuova area ZPS "Banco del Becco".</i>
INDICATORI DI OUTPUT	
<i>Descrizione</i>	<i>Documento valutazione di incidenza</i>
<i>Unità di misura</i>	<i>Numero</i>

Target (2029)	1
Fonte	Relazioni attività rendicontazione GAL

Azione	Azione 2.A.1: Progetto pilota per la produzione di biomassa blu
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Prodotti testati
Unità di misura	Numero
Target (2029)	Almeno 2
Fonte	Relazioni attività rendicontazione GAL

Azione	Azione 2.A.2: Progetto pilota per prove di lavorazione e trasformazione di alcune specie ittiche
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Prove di trasformazione
Unità di misura	Numero
Target (2029)	Almeno 2
Fonte	Relazioni attività rendicontazione GAL

Azione	Azione 2.A.3: Progetto pilota per la meccanizzazione della raccolta dei MBV in laguna
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Prototipo testato
Unità di misura	Numero
Target (2029)	Almeno 1
Fonte	Relazioni attività rendicontazione GAL

Azione	Azione 2.B: Creare e sperimentare esperienze turistiche legate alla pesca, anche rafforzando i legami interni ed esterni con operatori e stakeholder turistici
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Pacchetti turistici
Unità di misura	Numero
Target (2029)	Almeno 2
Fonte	Relazioni attività rendicontazione GAL

Azione	Azione 2.C: Promuovere e collegare i punti regionali di attrazione culturale legati ai mestieri ed alla cultura della pesca e dell'acquacoltura.
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	1. libretto illustrativo sul patrimonio culturale legato alla pesca e all'acquacoltura regionale 2. archivio digitale del patrimonio digitale fruibile dall'utente
Unità di misura	Numero
Target (2029)	1. 1 2. 1
Fonte	Relazioni attività rendicontazione GAL

Azione	Azione 2.D: Adeguamento struttura da adibire a centro di valorizzazione/casone didattico Foce Stella
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Progetti di adeguamento fabbricato
Unità di misura	Numero
Target (2029)	1
Fonte	Relazioni attività rendicontazioni GAL

Azione	Azione 2.E: Interventi di arredo urbano nel porto di Sistiana
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	Progetti di intervento per arredo urbano
Unità di misura	Numero
Target (2029)	1
Fonte	Relazioni attività rendicontazioni GAL

Azione	Azione 3.A: Progetto di promozione Fish Very Good
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	1. eventi promozionali e fieristici organizzati/partecipati; 2. showcooking/percorsi del Gusto/ corsi di cucina realizzati 3. campagne informative periodiche su mezzi di stampa e canali online 4. post su canali social attivati (Facebook FishVery Good); 5. video promozionali prodotti 6. giornate promozionali in Riserve naturali e Musei 7. gadget prodotti e distribuiti 8. azioni di sensibilizzazione in accordo con scuole regionali 9. studenti coinvolti 10. pescherie coinvolte nelle attività di animazione e sensibilizzazione 11. ristoranti/esercizi pubblici coinvolti nelle azioni di animazione 12. uscite su media di settore su progetto, attività, e promozione del prodotto 13. comunicati stampa prodotti
Unità di misura	Numero
Target (2029)	1. 10 2. 30 3. 3 4. 100 5. 2 6. 8 7. 1000 8. 1 9. 100 10. 20 11. 20 12. 20 13. 8

Fonte	Relazioni attività rendicontazioni GAL
Azione	Azione 4.A: Nuova imprenditorialità e ricambio generazionale
INDICATORI DI OUTPUT	
Descrizione	1. Percorsi di tutoraggio 2. Occasioni di passaggio di nozioni da parte di operatori della pesca 3. Corsi di formazione 4. Visite di studio 5. Ideazione e attuazione percorsi PCTO 6. Consulenze
Unità di misura	Numero
Target (2029)	1. Almeno 1 2. Almeno 1 3. Almeno 1 4. Almeno 2 5. Almeno 1 6. Almeno 5
Fonte	Relazioni attività rendicontazione GAL

11 PIANO FINANZIARIO

11.1 PIANO FINANZIARIO PER FONTE DI FINANZIAMENTO/OBIETTIVO SPECIFICO

Si chiede di indicare la dotazione finanziaria complessiva della SSL specificando la ripartizione per Obiettivo Specifico (di cui al precedente Capitolo 7) e per fonte di finanziamento (FEAMPA, Cofinanziamento nazionale¹² e, ove previsti, altri finanziamenti pubblici o privati).

La quota a carico del PN FEAMPA non può essere inferiore a € 3.000.000 (FEAMPA + Cofinanziamento nazionale), fatto salvo i casi in cui la dotazione finale complessiva dell'O.I sia inferiore a tale valore.

OBIETTIVO SPECIFICO	FEAMPA	Cofinanziamento Nazionale	Altri finanziamenti pubblici	Finanziamenti privati	Totale
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Obiettivo 1 A	760.000,00		1.000.000,00		1.760.000,00
Obiettivo 1 B	120.000,00				
Obiettivo 1 C	40.000,00				
Obiettivo 2 A	189.000,00				
Obiettivo 2 B	130.000,00				
Obiettivo 2 C	50.000,00				
Obiettivo 2 D	170.000,00				
Obiettivo 2 E	50.000,00				
Obiettivo 3 A	590.000,00				
Obiettivo 4 A	80.000,00				

¹² Cfr. Delibera CIPESS n. 78/2021: il cofinanziamento nazionale per il FEAMPA è stabilito nella misura massima del 50 per cento della spesa totale pubblica (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale). La relativa copertura finanziaria è posta a totale carico del Fondo di rotazione per gli interventi gestiti dallo Stato, mentre per quelli a gestione regionale il 70 per cento è posto a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione e la restante quota del 30 per cento è posta a carico dei bilanci delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Operazioni di cooperazione	179.406,00				
Gestione e animazione	589.602,00				
TOTALE QUOTA A CARICO DEL PN FEAMPA	3.008.908,00				
TOTALE SSL	2.948.008,00				4.008.908,00

11.2 PIANO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI COSTO

Si chiede di indicare l'allocazione per le seguenti tipologie di costo di cui all'art. 34 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060:

- l'attuazione delle operazioni, tra cui le attività di cooperazione e la loro preparazione, selezionate nell'ambito della strategia;
- la gestione, la sorveglianza e la valutazione della strategia e la relativa animazione, compresa l'agevolazione degli scambi tra portatori di interessi.

Le spese per la gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione della SSL non possono superare il 25 % del contributo pubblico totale alla strategia. Tale limite deve essere soddisfatto anche al termine della fase di attuazione e sarà calcolato sulla base dei costi rendicontati e ritenuti ammissibili.

L'indicazione delle spese per lo sviluppo delle capacità e azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione della strategia (sostegno preparatorio), di cui alla lettera a) par. 1 dell'34 del Reg. (UE) n. 2021/1060, dovrà essere riportata nella domanda ad hoc da allegare alla presente SSL.

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici	
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale
Attuazione delle operazioni							
gestione, sorveglianza, valutazione ed animazione							
TOTALE							

11.3 PIANO FINANZIARIO PER ANNUALITÀ

Anno	Spesa Totale
2023	€ 0,00
2024	€ 110.285,00
2025	€ 671.200,00
2026	€ 721.623,00
2027	€ 481.600,00
2028	€ 461.600,00
2029	€ 501.700,00
TOTALE	€ 2.948.008,00

”

12 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

12.1 STRATEGIA DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Descrivere le attività di informazione, comunicazione e animazione differenziate per i diversi gruppi target (beneficiari potenziali ed effettivi, stakeholders, comunità locale, etc.), specificando obiettivi, modalità e strumenti, anche innovativi, facendo riferimento alle diverse fasi di attuazione delle SSL (ad es. selezione, implementazione, sorveglianza e valutazione).

Descrivere, altresì i principali output previsti per tali attività.

Testo, massimo 4.000 caratteri

Nel suo complesso, la strategia di comunicazione e animazione avrà come obiettivo il rafforzamento della consapevolezza negli operatori di settore, negli enti, stakeholder e presso la cittadinanza, dell'esistenza del GAL, dell'implementazione della strategia nonché dell'attuazione delle sue azioni.

Considerando un arco temporale settennale e attività principalmente indirizzate all'area locale (FVG) – anche se con parziali ramificazioni a livello nazionale (Nord Adriatico, Rete nazionale...), transfrontaliero (Slovenia-Croazia) e transnazionale (ev. altri FLAG europei) – il gruppo target di riferimento risulta principalmente costituito dai seguenti soggetti:

Operatori del settore (imprese/consorzi dediti alla pesca e/o all'acquacoltura)

Per questo target, l'obiettivo della comunicazione sarà rivolto a diffondere fra gli operatori la percezione e la consapevolezza di un soggetto autorevole, strategico ma con elementi altamente operativi, in grado di dare risposte ed essere una reale supporto nelle attività quotidiane, nel risolvere alcune problematiche, e di rispondere nel medio lungo termine alle aspettative e fabbisogni espressi.

La difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie della comunicazione della categoria fa privilegiare la relazione diretta, e particolare attenzione sarà dedicata ai luoghi e ai tempi di incontro nell'attività di animazione e comunicazione, per non essere di intralcio allo svolgimento dell'attività lavorativa e imprenditoriale. Lo sforzo e il contenuto sarà inoltre di presentare i progetti, gli output e i benefici diretti per la categoria anche se non direttamente beneficiaria di risorse disponibili

enti pubblici territoriali locali/nazionali

- altre realtà associative private del settore (associazioni di categoria, sindacati)
- soggetti pubblici e/o privati non direttamente appartenenti al mondo della pesca (turismo, cultura, ambiente);
- altri FLAG nazionali/transfrontalieri/extranazionali;
- cittadinanza (FVG e di prossimità transfrontaliera).

A livello di macro-obiettivi, il piano di comunicazione/animazione viene suddiviso nei seguenti segmenti:

1. Comunicazione istituzionale: dedicata alla diffusione presso sostanzialmente tutti i gruppi target, della conoscenza relativa al GAL (partenariato, durata, contesto normativo) e all'operato del FLAG(SSL e PdA). Gli strumenti di diffusione saranno principalmente: strumenti on-line, brochures/leaflets, roll-ups, gadgets. In questa fase sarà sviluppata la visual identity del GAL(logo, template vari).
2. Comunicazione mirata: dedicata alla diffusione verso singoli gruppi target o loro raggruppamenti, della conoscenza relativa alle singole attività che il GAL andrà a implementare. Gli strumenti di diffusione saranno principalmente di tipo aggregativo (eventi, seminari/convegni, workshop, incontri B2B, missioni), e o vedranno la realizzazione di specifico materiale promozionale (pubblicazioni, brochures/leaflets, roll-ups, gadgets) e saranno oggetto di

promozione specifica su media (on line e tradizionali).

3. Animazione mirata: sarà garantita un'attività di animazione diretta (incontri di gruppo o one on one, presso la sede del GAL, gli sportelli attivati sul territorio o le sedi degli stakeholders) per diffondere e assistere gli operatori e, se necessario, tutti gli stakeholders in generale, circa le opportunità offerte dalla programmazione FEAMPA, facilitando l'accesso alle risorse disponibili e fornendo supporto fattivo allo sviluppo delle idee imprenditoriali del territorio.

a) Fase di avvio: coordinamento generale (chi fa cosa?) in seno al Capofila e mediante coinvolgimento di figure professionali esperte. Realizzazione delle prime attività riconducibili alla comunicazione istituzionale generale da utilizzare nel corso di tutto il periodo progettuale (aggiornare sito web, attivare se necessario i social media, impostare contenuti materiale cartaceo istituzionale).

b) Fase di implementazione: sulla base dei contenuti effettivi dell'attuazione della SSL, saranno via via attivate le singole attività dirette a promuovere, informare e divulgare specifici risultati o attività svolte.

c) Fase conclusiva: a conclusione del periodo progettuale, saranno intensificate le attività dirette alla diffusione dei risultati ottenuti e obiettivi raggiunti, mediante l'uso di molteplici canali di comunicazione. Verrà inoltre realizzato un evento conclusivo di presentazione delle azioni e dei risultati della Strategia.

Saranno realizzati strumenti di diffusione degli interventi svolti, quali una pubblicazione cartacea finale e un video fotoreporting.

12.2 ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ANIMAZIONE

Presentare una proposta indicativa di azioni di informazione, comunicazione e animazione compilando la tabella seguente.

Sono indicati di seguito alcuni contenuti a titolo meramente esemplificativo.

Area di attività	Obiettivi di comunicazione	Gruppo target	Attività	Intervallo di tempo	Canale/Strumento
Comunicazione Coordinamento	Favorire accesso rapido e trasparente a info. relative alla SSL	Beneficiari Comunità locale-opinione pubblica	Redazione e gestione contenuti social media e media tradizionali	Sulla base delle necessità emergenti (eventi) e implementazione fino a 2029	Non applicabile
Comunicazione Coordinamento	Favorire identificazione collettiva del "marchio" FLAG	Beneficiari Comunità locale-opinione pubblica	Sviluppo visual identity FLAG	3 mesi realizzazione e utilizzo fino al 2029	Creazione Logo FLAG
Comunicazione Web	Favorire accesso rapido e trasparente a info. relative	Beneficiari Comunità locale-opinione	Aggiornamento sito web del FLAG	2 mesi realizzazione e utilizzo fino a 2029	Sito web

	alla SSL	pubblica			
Comunicazione Web	Favorire accesso rapido e trasparente a info. relative alla SSL	Beneficiari Comunità locale-opinione pubblica	Attivazione social media	Sulla base delle necessità emergenti (eventi) e implementazione fino a 2023	Twitter – Facebook - altri
Comunicazione Media	Favorire accesso rapido e trasparente a info. relative alla SSL	Beneficiari Comunità locale-opinione pubblica	Stampa tradizionale (quotidiani/riviste specializzate) e altri media (TV – radio)	Sulla base delle necessità emergenti (eventi) e implementazione fino a 2029	Stampa - TV – Radio a copertura nazionale (locale e non) ed extranazionale (se opportuno)
Divulgazione	Favorire accesso rapido e trasparente a info. relative alla SSL	Beneficiari Comunità locale-opinione pubblica	Materiale cartaceo divulgativo istituzionale (brochure presentazione FLAG) e per presentazione risultati finali	3 mesi realizzazione e utilizzo fino a 2029	Distribuzione materiale
Divulgazione	Favorire accesso rapido e trasparente a info. relative alla SSL	Beneficiari Comunità locale-opinione pubblica	Materiale cartaceo divulgativo specifico (sulla base delle necessità emergenti: ad es. evento)	Sulla base delle necessità emergenti (eventi) e implementazione fino a 2029	Distribuzione materiale
Divulgazione	Favorire accesso rapido e trasparente a info. relative alla SSL	Beneficiari Comunità locale-opinione pubblica	Pubblicazioni didattiche (ad es. libri ricette, risultati studi effettuati...)	Sulla base delle necessità emergenti (eventi - studi) e implementazione fino a 2029	Distribuzione materiale
Divulgazione	Pubblicizzare il FLAG	Beneficiari Comunità locale-opinione pubblica	Materiale promozionale (gadget vari)	Sulla base delle necessità emergenti e utilizzo fino a 2029	Distribuzione materiale
Dvulgazione	Pubblicizzare il FLAG	Beneficiari Comunità locale-opinione pubblica	Materiale promozionale (roll-up illustrativi per divulgazione sia istituzionale che specifica per eventi)	3 mesi realizzazione (per roll-up istituzionale) o sulla base delle necessità emergenti e utilizzo fino a 2029	non applicabile

<i>Area di attività</i>	<i>Obiettivi di comunicazione</i>	<i>Gruppo target</i>	<i>Attività</i>	<i>Tempistica</i>	<i>Canale/Strumento</i>
<i>Ad es. Comunicazione web</i>	<i>Favorire l'accesso rapido e trasparente alle informazioni relative alla SSL</i>	<i>Beneficiari Comunità locale Opinione pubblica</i>	<i>Realizzazione/implementazione e /aggiornamento del sito web del GAL</i>	<i>1 mese per la realizzazione e implementazione/aggiornamento continuo fino al termine delle attività</i>	<i>Sito web esistente/pagina web su portale regionale/provinciale/comunale</i>

13 PIANO DI AZIONE DI CAPACITY BUILDING

Descrivere le azioni di rafforzamento della capacità amministrativa che si intende realizzare, specificando:

- i soggetti destinatari delle azioni di capacity building;
- descrizione dei fabbisogni e le modalità adottate per la relativa rilevazione (es. analisi desk, indagini ad hoc, questionari, interviste, etc.);
- azioni specifiche che rispondono ai fabbisogni emersi;
- cronoprogramma indicativo delle attività previste

Testo, massimo 4.000 caratteri

IL Galpa Fvg all'avvio delle azioni redigerà un Piano di Azione di Capacity building volto a rafforzare la capacità gestionale e amministrativa del partenariato.

la capacità istituzionale è associata alla densità istituzionale, che essenzialmente si esprime nella vitalità, nelle interazioni e nella coesione civica delle comunità. La densità istituzionale, secondo le definizioni correnti (Institutional Thickness - Amin e Thrift) è data dalla compresenza, a livello territoriale, di una "plethora of actors" (ovvero di una fitta trama di istituzioni intermedie, organizzazioni della società civile, partner socioeconomici, fondazioni, gestori di beni ed attività culturali, gruppi economici) dalle cui interrelazioni e alleanze si generano effetti di sviluppo, di crescita civile e di inclusione socioculturale. Il partenariato del GAL, per sua composizione, è significativamente denso di attori con capacità diversificate di gestione di progetti complessi. Il capofila del GAL, inteso come struttura camerale della Venezia Giulia vanta considerevoli esperienze nella gestione di progetti comunitari e iniziative di sistema e di partenariato.

Sulla base dell'attuazione della SSL nella precedente programmazione, sono stati evidenziati alcuni aspetti di criticità tra i quali tempi lunghi degli iter amministrativi (approvazione bandi, graduatorie, pagamenti), la mancata implementazione in progetti cantierabili delle idee e ipotesi di attività degli operatori, la talvolta scarsa qualità di progetti non definiti compiutamente nella loro attuazione e non sempre adeguatamente integrati nella strategia, la mancata integrazione della strategia e della progettualità del Galpa Fvg con altre misure attuate dall'O.I su canali Feampa.

Il Piano di Azione di capacity buiding avrà come oggetto i temi soprariportati e sarà dedicato a diversi destinatari (attori e stakeholder) coinvolti nella strategia.

Soggetto	Fabbisogni	Strumenti	Cronoprogramma
Partenariato del GALPA FVG	Avere contezza delle attività e degli attori della SSL	Organizzazione di attività collaterali ai momenti, assembleari, promozionali. Identificazione di sedi e location degli eventi nelle località oggetto di intervento della strategia. Attività collaterali a supporto Newsletter interna su attività	Durante tutta la fase attuativa
			2 Volte all'anno 4 bollettini trimestrali
Potenziati beneficiari delle azioni/misure	Comprendere pienamente le attività e i fabbisogni di altri attori della pesca o economici (turismo, tutela	Circoli di studio Visite studio tematiche (nell'ambito progetto di Cooperazione, di iniziative	1 volta l'anno Dal 2024 al 2028

	<i>ambientale)</i> <i>Migliorare le capacità progettuali e stimolare business idea, anche attraverso azioni di mentoring, shorti visit and stay</i>	<i>promozionali, o di animazione)</i> <i>Job shadow</i> <i>Azioni di mentoring</i>	
<i>Staff del GALPA (interno ed esterno)</i>	<i>Comprendere le attività legate alla pesca e acquacoltura attuate dagli attori del territorio</i> <i>Migliorare l'approccio al PCM (Project Cycle management)</i> <i>Conoscere le regole in tema di appalti pubblici e aiuti di stato utili in particolare per il settore pesca e per l'attuazione della strategia</i>	<i>Partecipazione ai seminari e momenti divulgativi, visite sul territorio</i> <i>Partecipazione o organizzazione di brevi corsi focus su tematiche puntuali</i> <i>Partecipazione a momenti di aggiornamento</i>	<i>1 volta l'anno</i>

14 ELENCO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SSL

In questa sezione dovrà essere riportato un elenco completo degli allegati alla SSL, in particolare:

- Documentazione riferita alla costituzione del GAL (ad es. Atti di costituzione, Statuto, Regolamento interno CdA, Accordo di identificazione partner capofila, Verballi, lettera di intenti, accordi, etc.);
- Documenti a supporto dell'analisi di contesto (es. analisi di mercato in cui si identificano le tendenze di settore e pertinenti al progetto, agli sviluppi e ogni ricerca che influenzi l'orientamento e la messa a fuoco della strategia);
- Documenti a dimostrazione del coinvolgimento dei partner e della comunità locale nella definizione della strategia (verbali degli incontri svolti, i fogli presenze firmati, eventuali materiali predisposti, etc.);
- Documenti relativi alle risorse umane che saranno impiegate nelle attività amministrative e finanziarie (CV dei profili minimi);
- Eventuali documenti attuativi già approvati dall'organo decisionale (ad es. procedure di selezione, regolamento per l'acquisto di beni e servizi, etc.);
- Domanda per la richiesta di rimborso delle spese sostenute per lo sviluppo delle capacità e azioni preparatorie a sostegno dell'elaborazione e della futura attuazione della strategia (sostegno preparatorio).

Num.	Tipologia di documento	Denominazione
1		Indicare titolo ed eventuali riferimenti